IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 214. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 5 Agosto 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Il decentramento e le autonomie

L'on. avvocato Raffaele Marchetti, antico deputato di Tolentino, che alla risoluzione del problema del decentramento amministrativo ha volto ingegno e studi, facendosene apostolo quando pochi lo volevano e molti lo avversavano, si manda sull'argomento un notevole suo scritto, cui, come egli stesso dice, danno sapore di opportunità le recenti manifestazioni del Comitato lombardo per il decentramento e le autonomie e le più recenti dichiarazioni dell'on. Di Rudinì, che sono parse di incondizionata adesione a quel programma.

Naturalmente il giornale si riserva intiera la libertà di giudizio e, a suo tempo, dirà ciò che pensi e ciò che creda praticamente attuabile delle molte e varie riforme che, sotto il nome o la parvenza del decentramento, tendono ad introdurre radicali mutamenti nell'organismo amministrativo dello Stato, che è e deve restare, a nostro avviso, rigorosamente unitario — cioè come i plebisciti lo hanno fatto.

I.

Quando nel marzo dello scorso anno venne in luce lo schema *di riforma*, imbastito dal Comitato lombardo per il decentramento e le autonomie, io presi a studiarlo, specialmente dal lato pratico, ma poi, divagato dalle mie occupazioni professionali, lo tralasciai senza più pensarvi.

Ora le recenti manifestazioni fatte a quel Comitato dall'on. Di Rudinì, presidente del Consiglio, e la discussione sollevata nella stampa e nel Parlamento dalla istituzione del R. Commissariato civile per la Sicilia, mi porgono l'opportunità di ripigliare quello studio, e ne discorrerò brevemente, se il *Popolo Romano* vorrà accordarmi la ospitalità, di cui altra volta mi fu cortese.

Due sono i modi di decentramento additati dal Minghetti nel 1861 e ripetuti dallo stesso on. Di Rudinì trent'anni dopo, nella sua nobilissima lettera del 27 marzo 1891. (*)

Il primo modo consiste nello spogliare il governo delle facoltà e funzioni, che spettano agli enti locali, e restituirle agli enti medesimi.

Il secondo modo consiste nel togliere al governo centrale e delegare ai suoi rappresentanti locali le facoltà e funzioni che riguardando bisogni e interessi locali, possono meglio esercitarsi nel luogo in cui questi si producono.

Lo schema di riforma accettato dal Comitato lombardo:

per la parte concernente le facoltà e funzioni essenzialmente governative, sopprime le sotto-prefetture, mantiene le prefetture attuali privandole dei loro Consigli e crea il compartimento, ossia la riunione di più provincie raggruppate a seconda della loro affinità e comunanza d'interessi;

per la parte concernente gli enti locali, proclama l'autonomia dei Comuni e delle Provincie attuali; ai piccoli Comuni impone, sotto certe condizioni, il consorzio obbligatorio; accorda alle provincie d'ogni compartimento il consorzio facoltativo per i servizi d'interesse interprovinciale; ma vuole riunite in consorzio obbligatorio le Provincie, che giacciono nello stesso bacino o sistema idraulico.

Il decentramento dei servizi, finora riservati allo Stato e dei quali il Governo dovrebbe spogliarsi per investirne gli enti locali, si effettua come in appresso.

A tutti i Comuni è accordata la nomina dei sindaci ed una maggior libertà di disporre dei loro dipendenti e funzionari. *(Questa riforma è oramai un fatto compiuto).*

Alle Provincie, oltre alle funzioni attuali, si attribuiscono:

1) La vigilanza ed i sussidi per la istruzione elementare e popolare, ed il servizio della istruzione secondaria e professionale;

2) L'igiene e la sanità interna e locale;

3) Le strade, ora nazionali;

4) Le opere idrauliche e le bonifiche d'interesse provinciale;

5) Il servizio forestale;

6) I provvedimenti riflettenti l'agricoltura, il servizio metereologico, quello dei pesi e misure e simili.

Ai Consigli provinciali è data la elezione dei Consigli scolastici, dei Consigli sanitari, e dei Comitati forestali, che sono l'organo dei rispettivi servizi sopra indicati.

Le deliberazioni dei Consigli, delle Giunte e Deputazioni comunali e provinciali, diventano eseguibili dopo dieci giorni dalla comunicazione fattane al prefetto, il quale, entro questo termine, può sospenderne la esecuzione, nei casi di legge, deferendole al giudizio della Giunta provinciale amministrativa.

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto, sarà composta dagli otto ai dodici membri, eletti per una metà dal Consiglio provinciale, e per l'altra metà mediante elezione di secondo grado dai delegati dei Comuni a scrutinio di lista. La Giunta conserva le funzioni attuali di tribunale di giustizia amministrativa e di magistrato tutorio di tutti i corpi morali autonomi.

Sono inoltre ad essa deferite:

a) Le attribuzioni dei prefetti, dei Consigli di Prefettura, Economati ecclesiastici, Procure generali e Ministeri, anche per le fondazioni di culto;

b) Le autorizzazioni dei contratti relativi all'acquisto dei beni stabili, le accettazioni di eredità e dei legati (*con recente legge questa facoltà, che era esercitata dal Governo centrale, fu conferita ai prefetti*);

c) L'approvazione degli statuti dei corpi morali;

d) La concentrazione delle Opere pie;

e) I regolamenti e le tasse locali.

A capo del dipartimento è posto un Governatore di nomina regia. Il decentramento delle funzioni essenzialmente governative si effettua mediante la delegazione al Governatore di larghi poteri, ora riservati ai Ministero.

Al Governatore fanno capo tutti gli uffici governativi locali eccettuati i giudiziari ed i militari. Al Governatore spetta la nomina di tutti gli impiegati inferiori.

Il Governatore è assistito da un Consiglio di governo, composto dai quattro a sei membri, anche essi di nomina regia, metà scelti fra i proposti e in numero doppio dalle rappresentanze provinciali.

Appartengono al Consiglio di governo:

1. La giustizia amministrativa in grado di appello.

2. La decisione dei reclami contro le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa.

3. La tutela diretta dei maggiori istituti o consorzi che interessano più provincie.

4. L'approvazione dei consuntivi delle provincie.

5. La costituzione dei nuovi enti morali autonomi.

6. Lo scioglimento dei Consigli ed amministrazioni locali, e la nomina dei Commissari straordinari.

Le deputazioni compartimentali dei consorzi facoltativi di più provincie regoleranno le materie d'interesse interprovinciale caccia, pesca, navigazione, coltura forestale per la parte che influisce sul regime idraulico, e simili.

I consorzi obbligatori delle provincie formanti un unico bacino, o sistema idraulico, assumeranno le opere idrauliche delle categorie ora riservate allo Stato, e saranno amministrati da Commissioni elette dai Consigli provinciali, anche fuori del proprio seno.

Questo è in sostanza il riordinamento delle pubbliche amministrazioni adottato dal Comitato lombardo. Benchè manchevole nella parte finanziaria, esso ci presenta un prospetto abbastanza esteso dei servizi pubblici da decentrarsi. Ma la parte organica, ossia la sistemazione di questi servizi che in astratto può parer soddisfacente, in concreto a me sembra difettosa e di difficile attuazione.

Io temo forte che invece di semplificare l'amministrazione, si finirebbe di complicarla, e in qualche parte invece di beneficio, ne verrebbe danno, come cercherò di dimostrare nei successivi articoli.

R. Marchetti.

(*) Vedi il mio libro sulla formazione del Regno d'Italia e sul decentramento, pag. 53, 109.

Politica e Diplomazia

Parigi, 4, ore 15,30. — Si torna a ripetere che lo Czar verrà in Francia. Secondo le ultime notizie si recherebbe a Vichy.

Il *Figaro* si mostra tuttora incredulo.

Berlino, 4. — Si dice che il Re dei Belgi verrà a far visita all'Imperatore Guglielmo a Berlino, al suo ritorno dalla Norvegia.

— Sir Frank Lascelles, Ambasciatore inglese è partito in permesso per l'Inghilterra.

Pietroburgo, 4. — Lo Czar e la Czarina, al loro ritorno da Nijnii Novgorod si recheranno a Copenaghen, visitando Berlino nel ritornare in Russia.

Vienna, 4. — Il barone de Kosjek, Ministro austro-ungarico ad Atene ha ricevuto il grado di consigliere intimo.

Vienna, 4. — La grande rivista in onore dello Czar avrà luogo assai probabilmente presso il campo di Bruck sul Leitha dove si troveranno riuniti per la circostanza i due corpi di armata di Vienna e di Presburgo.

I provvedimenti per gli zolfi e la Sicilia

Auspice l'on. Napoleone Colaianni, Caltanissetta si è commossa all'annunzio che la abolizione del dazio sulla uscita degli zolfi era diventata legge dello Stato ed ha deliberato ringraziamenti all'on. Di Rudinì, i primi che la sua amministrazione raccoglie nella Sicilia.

Quand'anche l'entusiasmo di Caltanissetta fosse di buona lega ed i ringraziamenti al governo fossero frutto di un sincero convincimento, che ai mali della Sicilia si è posto un efficace riparo, tuttavia il momento di dividere quegli entusiasmi e di decretare al Ministero ed al suo capo la corona della civica benemerenza a noi sembra non essere ancora venuto.

E' stata bensì approvata una legge che ha abolito il dazio di uscita sugli zolfi, ma alla legge è succeduto tosto un provvedimento amministrativo, che ripristinò quel dazio in ragione di una lira per tonnellata.

L'entusiasmo e le acclamazioni sono diretti all'abolizione *per legge* del dazio, od al suo ripristinamento *per decreto reale?*

Il Parlamento aveva voluto, consenziente il governo, che la nuova Società costituitasi per gli zolfi della Sicilia fosse soggetta alla legge comune; il governo, invece, ha accordato alla Società quei privilegi, dei quali la Camera non aveva voluto.

Gli entusiasmi e le acclamazioni di Caltanissetta per quale dei due governi sono? per quello che accoglieva il voto del Parlamento o per quello che, a pochi giorni di distanza, lo violava?

L'on. Di Rudinì, che è stato severo censore dei decreti-legge, emanati dal ministero Crispi, è andato assai più oltre dei suoi predecessori.

Imperciocchè i decreti-legge Crispi non pregiudicavano i diritti del Parlamento, al quale restava sempre la facoltà di pronunziare l'ultima parola. Ma i decreti-legge, come quello per gli zolfi, che annullano le deliberazioni del Parlamento, spostano radicalmente la giurisdizione dei pubblici poteri. Quando il Governo fa ed il Parlamento giudica, potrà esservi eccesso, ma si resta nell'orbita della Costituzione.

O il Parlamento approva e l'arbitrio è sanato; o disapprova ed il Ministero se ne va. Ma se il Parlamento delibera ed il Ministero cassa la deliberazione con un decreto reale, siamo teoricamente e praticamente fuori della Costituzione.

Evvia, per un Ministero, che si è dichiarato *decisamente conservatore*, non è piccola cosa cotesto strappo alle forme ed alle sane norme costituzionali!

La quistione degli zolfi aveva due faccie: una sociale, l'altra industriale e commerciale.

Il governo nulla ha fatto per risolverla nei suoi rapporti sociali, sebbene questo dovesse essere il suo dovere principale ed anche consigliargli il suo interesse.

I carusi continueranno, come prima, ad essere espilati dal *gabelotto;* l'usura continuerà a divorare il loro meschino salario; ed i conduttori di miniere continueranno ad essere taglieggiati dai proprietari.

La sola questione commerciale fu risoluta, ma nessuno potrà credere e dire che la soluzione ne sia stata radicale o non sia difettosa.

Tra produttore ed acquirente si è creato un intermediario, al quale necessariamente andrà una parte dell'utile, che logicamente avrebbe dovuto spettare al primo.

Gli zolfi sono in crisi, perchè il prezzo ne è rinvilito.

Potrà la Società rimediare a questo stato di fatto, che è la causa prima e, forse, unica della crisi?

Tutte le merci sono soggette alla legge immutabile dell'offerta e della domanda. Per vendere gli zolfi, bisognerà che l'industria possa sostenere la concorrenza, la quale trova in Sicilia due grossi ostacoli; cioè il costo di produzione, che è enorme, perchè l'estrazione ne è fatta quasi tutta a mano d'uomo; e lo sviluppo preso dall'industria delle piriti, dalle quali si estraggono annualmente ben 600 mila tonnellate di zolfo, mentre trent'anni fa l'estrazione n'era nulla o quasi.

Vera opera utile sarebbe stata quella di migliorare le condizioni dell'industria con l'applicazione su larga scala di mezzi meccanici, che diminuissero il costo di estrazione degli zolfi e la mettessero in grado di sostenere la concorrenza delle piriti.

Invece le cose resteranno come erano anche con la nuova Società, la quale potrà acquistare gli zolfi, fino a tanto che riuscirà a rivenderli con utile; ma, siccome essa non potrà impedire alle piriti di produrre zolfo a minor prezzo, nè distruggere i mezzi meccanici, che si impiegano in Romagna ed altrove, potrà venire il giorno in cui la Società non troverà più il suo tornaconto a comprare zolfi, che dovrà rivendere con perdita, ed in quel giorno la crisi degli zolfi sarà aggravata da una nuova ed amara delusione.

Se l'azione del Governo si fosse rivolta a disciplinare il lavoro delle miniere, ad affrancare gli operai dall'usura, a favorire, finalmente, la produzione meccanica, per la quale gli zolfi della Sicilia potessero sostenere la concorrenza sul mercato mondiale, noi avremmo capito gli entusiasmi di Caltanisetta ed avremmo potuto anche associarvisi.

Ma, allo stato delle cose, è per lo meno prematuro che si decretino gli onori del Campidoglio a provvedimenti, sulla efficacia dei quali, a parte la questione costituzionale, i dubbii sono molti ed appariscono fondati.

Miglior partito, pertanto, è quello di aspettare e di vederli alla prova.

Parlamenti esteri

LA MARINA SPAGNUOLA.

(S) **Madrid**, 3, (*Camera dei Deputati*). — Si discute la mozione di biasimo, presentata dall'Opposizione liberale contro il ministro della marina per i negoziati relativi all'acquisto di incrociatori dalla Casa Ansaldo di Genova.

Il ministro della marina, Beranger, legge un telegramma del Governo argentino, il quale dichiara che l'incrociatore *Garibaldi* gli appartiene.

Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiara che se il Governo spagnuolo non è riuscito a fare l'acquisto di questo incrociatore, ciò si deve attribuire all'imprudenza di alcuni deputati, che con interpellanze intralciarono l'azione del Governo. (*Vivi applausi*).

Il ministro della marina, riprendendo la parola, dice che la Spagna abbisogna di ogni sorta di risorse navali di fronte alle circostanze eccezionalmente gravi dell'isola di Cuba.

Il presidente del Consiglio, replicando, rileva il patriottismo del ministro della marina e dice che le trattative riguardo all'acquisto degl'incrociatori furono condotte lealmente. Soggiunge che occorre impedire lo sbarco di filibustieri sulle coste dell'isola di Cuba.

I liberali ritirano la mozione di biasimo.

L'incidente è quindi chiuso.

La solita polemica **Sul Greco** *Vedi 2ª pagina*

La principessina Margherita

(S) **Torino**, 4 — Il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, è arrivato da Roma alle ore 7,55 ed è ripartito per il Castello d'Agliè alle ore 9,30, col Presidente del Senato, on. Farini, col Sindaco di Torino, conte Rignon, e col generale D'Oncieu de la Batie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 4, ore 17,35. — Gli on. Rudinì, Farini, Rignon e D'Oncieu arrivarono a Ozegna alle 11. Li attendeva alla stazione il conte Galleani. Montati in quattro vetture si recarono ad Agliè. All'entrata del castello furono ricevuti dal principe Tommaso accompagnato dal comm. Peruzzi, maestro di cerimonie, dal march. Boyl, dal sindaco Pezza, dal cav. Silva e da altri funzionari.

Il principe Tommaso ha fatto per la circostanza generose elargizioni alla Congregazione di Carità e alla Società militari ed operaie di Agliè.

(S) **Agliè**, 4 — Oggi alle ore 11 1/2, nel Castello di Agliè è stato redatto e firmato, alla presenza di S. A. R. il duca di Genova, l'atto civile di nascita della neonata principessa Maria Bona, Margherita, Albertina, Vittoria di Savoia-Genova.

Convennero alla cerimonia l'on. cav. Domenico Farini, Presidente del Senato ed in tale sua qualità ufficiale dello stato civile della Real Casa, l'on. marchese di Rudinì, Presidente del Consiglio e come ministro dell'interno notaio della Corona ed i due testi, designati da S. M. il Re, conte di Rignon, Sindaco di Torino, e conte d'Oncieu de la Batie, tenente generale.

Reggeva la neonata, la contessa Riccardi di Netro, dama di Palazzo di servizio di S. A. R. la duchessa di Genova.

Assistevano il cav. Pozzi, vice-direttore della Segreteria del Senato ed il Sindaco di Agliè, cavalier Pezza.

Terminato l'atto, S. A. R. la Duchessa di Genova, la quale è in ottimo stato di salute, ricevette in udienza il Presidente del Senato, il Presidente del Consiglio, i testimoni e gli altri invitati.

Ebbe quindi luogo un pranzo. Gli intervenuti erano così distribuiti:

A destra del Duca di Genova, l'on. Farini, il comm. Simone Peruzzi, venuto appositamente da Monza per assistere in nome di S. M. il Re alla cerimonia, ed il conte Riccardi di Netro; a sinistra, l'on. Di Rudinì, il marchese Boyl ed il cav. Pozzi; rimpetto al Duca di Genova sedeva la contessa Riccardi di Netro, che aveva alla sua destra il generale D'Oncieu, il comandante S. Ambrogio ed il cav. Pezza, Sindaco di Agliè, ed a sinistra il conte Rignon, il conte Leonardi ed il cav. Silva.

Dopo visitato il Castello, gli invitati partirono con treno speciale alle ore 16 per Torino.

S. M. il Re, volendo dare a S. A. R. il Principe Tommaso un novello attestato della sua sovrana benevolenza, ha accordato anche alla Principessa neonata il titolo di Altezza Reale.

Agliè è tutta in festa.

Gli affari di Oriente

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da La Canea: "Trecento famiglie musulmane sono entrate in Erakleion. La situazione è critica.„

Il *Times* ha da Atene che sono colà giunti ottocento profughi candiotti.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Contrariamente alle notizie corse, si mantiene perfetto l'accordo delle potenze rispetto a Candia. Solo negli scambi di idee relativi a possibili eventualità nell'avvenire, l'Inghilterra ha lasciato comprendere che non sarebbe favorevole al concetto di un blocco.

(S) **Costantinopoli**, 4 — La Porta, nella sua risposta ai reclami dei Candiotti, mostra disposizione ad esaminare le correzioni necessarie ed opportune da introdursi in alcuni articoli della Convenzione di Halepa, ma non a permetterne cambiamenti di massima.

(S) **Atene**, 4 — Le voci sparse a Berlino di una grande agitazione che regnerebbe in Atene in seguito alle voci delle dimissioni del gabinetto, sono esagerate.

Nessuna dimostrazione è avvenuta finora.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 4, ore 18,15. — Da fonte ufficiosa da Atene è stato affermato che un'unica banda di ottantacinque individui era penetrata per la via di mare dalla Grecia in Macedonia e quivi si era divisa in due squadre che verosimilmente sono distrutte.

Invece secondo telegrammi da fonte attendibile ai giornali di qui le bande greche che hanno sconfinato sono sette e sono ben fornite di armi e di denari. Se ne conoscono i capi ed alcune sono formate da parecchie centinaia di individui.

In tutta la Grecia si tengono *meetings* in cui si predica la guerra contro la Turchia. Si fanno dappertutto sottoscrizioni e molti giovani si esibiscono come volontari.

I consoli delle potenze hanno notificato ai loro governi che il governatore militare Abdullah pascià non ha ordine da Costantinopoli di prevenire Berowic pascià delle operazioni militari, ma soltanto di informarlo quando queste sono compiute.

I consoli insistono pure affinchè venga letto pubblicamente il rescritto di nomina di Berowic pascià a governatore civile, perchè altrimenti i musulmani si rifiutano di riconoscerne l'autorità.

I soldati turchi si sono acquartierati per forza presso le famiglie cristiane a Candia.

La situazione si ritiene generalmente molto grave.

I deputati cristiani all'assemblea nazionale consegneranno un nuovo memoriale ai consoli ed al governatore protestando contro i nuovi eccessi.

La Turchia sarebbe disposta ad altre concessioni di poco rilievo ai candiotti.

Parigi, 4, ore 15,30. — Il *Matin*, esaminata la questione d'Oriente, quale si presenta in seguito agli ultimi avvenimenti, conchiude essere venuto il momento di estirpare il tumore turco dal fianco dell'Europa. Domanda poi chi sarà il chirurgo operatore e quali gli assistenti.

Essendo il *Matin* un giornale ministerialissimo l'articolo è molto notato.

La stampa intera, che finora difendeva l'integrità della Turchia, cambia opinione dopo la voce di una azione energica della Russia a Costantinopoli.

I fatti di Zurigo

(S) **Zurigo**, 4 — La polizia è riuscita ad arrestare l'autore dell'assassinio dell'alsaziano Permetter, la cui morte fu il pretesto dei recenti disordini.

L'autore del delitto è certo Giovanni Brescianini di Brescia, che è confesso, ma dichiara di aver agito per legittima difesa.

ARMI ED ARMATI

Per le grandi manovre navali.

Col 21 corr. l'ammiraglio S. A. R. Tomaso di Savoia prenderà imbarco sulla r. nave "Savoia„ assumendo le funzioni di direttore superiore delle esercitazioni navali.

Lo stato-maggiore del predetto ammiraglio sarà composto come segue:

Capitano di vascello Bettòlo Giovanni, capo di stato-maggiore — Capitano di fregata Aubry Augusto, comandante di bandiera — Tenenti di vascello Magliano Gerolamo e Mengoni Raimondo, segretari — Tenente di vascello Leonardi Nicolò, aiutante di bandiera.

Sulla nave predetta imbarcherà pure il primo aiutante di campo di S. A. R. Galleani di S. Ambrogio Carlo, capitano di vascello.

Per l'epoca dell'imbarco sul "Savoia„ del direttore superiore delle esercitazioni navali si troveranno riunite a Spezia, per prendere parte alle esercitazioni medesime, la squadra di manovra e la squadra attiva.

A quest'ultima forza navale dovrà intendersi aggregata la regia nave "Trinacria„.

La r. nave "Elba„ per tutta la durata delle esercitazioni predette, è posta all'immediata dipendenza del direttore superiore.

Sulla r. nave *Trinacria* prenderanno imbarco di passaggio i seguenti ufficiali ammiragli della riserva: vice-ammiragli Lovera De Maria Giuseppe, Nicastro Gaspare e Paliaciu di Suni Gavino.

Sulla nave predetta prenderanno pure imbarco di passaggio il tenente-colonnello di stato-maggiore Camerana Vito e il maggiore dello stesso corpo Nasalli Saverio. Sull'*Elba* prenderà imbarco di passaggio il contrammiraglio nella riserva navale De Amezaga Carlo. Sulla r. nave *Sicilia* imbarcherà di passaggio il tenente del genio Tortelli Pietro.

Le manovre navali francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15,30 — Le manovre navali nel Mediterraneo sono finite.

I giornali di marina credono che da esse risulti dimostrata la superiorità degli incrociatori sulle corazzate.

Molti antichi marinai invece credono che le manovre possano soltanto mostrare il grado di istruzione degli ufficiali e degli equipaggi, ma che il valore delle navi e delle armi resti tutt'ora, dopo di esse, una incognita.

L'eguaglianza e il pensiero socialista

(Echi del Congresso di Londra).

Al Congresso socialista di Londra c'era una sezione dedicata all'organizzazione dell'insegnamento popolare. La cosa appariva naturale: un partito che vuol lavorare per l'avvenire deve anzitutto occuparsi dell'istruzione, fondamento delle future generazioni. Così hanno agito tutte le grandi forze che esercitorono un'influenza durevole sull'umanità, a cominciare dalla chiesa.

Relatore di questa sezione era il signor Sidney Webb, una delle teste forti del partito operaio inglese, ben altrimenti serio che non i partiti omonimi in Francia e in Italia, autore, insieme a sua moglie, di una storia delle *Trades Unions* che è classica nella materia. Il signor Webb, dopo avere accuratamente studiato, insieme a una Commissione speciale, le varie questioni e cercato di conciliare le necessità della vita dei lavoratori col diritto di costoro di educare i figli il meglio possibile, ha finito col proporre un proprio sistema.

Questo consiste in una serie di borse date a concorso tra i fanciulli delle scuole elementari, appartenenti a famiglie di operai. Con queste borse i migliori alunni poveri delle scuole primarie potrebbero elevarsi all'istruzione secondaria; e tra questi i migliori, scelti con un secondo concorso, avrebbero aperto l'adito all'istruzione superiore.

Se l'idea di aiutare il figlio del povero, quando è fornito di volontà e d'ingegno, a superare le difficoltà opposte dalle famigliari strettezze, non è una idea democratica, non sappiamo che cosa si debba intendere per democrazia.

Ma la proposta è stata acerbamente respinta da un ex deputato del partito del lavoro, Keir-Hardie.

— Un concorso! — egli ha detto. — Ma un concorso tende a stabilire dei più valenti e dei meno valenti; dunque, ingiuria al principio dell'eguaglianza assoluta, la quale vuole che tutti siano uguali, o tutti aquile o tutti bestie.

Di più, con quale diritto riserbare l'istruzione superiore ai migliori?

Il socialismo esige l'istruzione integrale per tutti, se uno diventa medico, tutti medici, se uno diventa veterinario, tutti veterinari. Tanto le bestie da curare non mancheranno!

Il signor Keir-Hardie ha dimenticato di estendere il suo principio dell'eguaglianza assoluta ai restanti casi della vita. Perchè alcuni uomini debbono essere gobbi ed altri diritti? O si spiani la schiena agli uni, o la si curvi agli altri!... Perchè il marchese Di Rudinì deve avere una barba così fluente, mentre Ferdinando Martini porta il viso vergine di peli?... Presto, un barbiere socialista, il quale sopprima queste ineguaglianze!

Lasciando gli scherzi, è bene che il popolo sappia a quale spaventosa tirannia lo condannerebbero questi suoi liberatori, se comandassero loro.

John Burns, il formidabile agitatore dello sciopero dei Docks, ha dichiarato che il Congresso di Londra era un fiasco colossale. Ed è vero, ma non già soltanto per le discordie che ha mostrato tra gli atleti del partito, bensì perchè ha messo a nudo la parte più odiosa e tirannica delle dottrine socialiste, quella dell'eguaglianza che, non potendo innalzare, abbassa e comprime.

Il commercio italiano nel primo semestre

Seta, canapa, cotone.

La **seta greggia** esportata nei primi sei mesi del 1896 ammontò a 12,757 quintali per 61,233,600 lire, contro 11.568 per L. 55,526,400 nel 1895 con un aumento di 1.180 quintali e L. 5,707, 200. Il prezzo medio per quintale fu di L. 4900.

La seta greggia torta esportata fu di 18,489 quintali per L. 71,491,700 con una diminuzione nel 1895 di 1678 quintali per L. 8,893,400. Così in totale, tenuto conto anche di una piccola partita di seta tinta, si ha una diminuzione di oltre 3 milioni e mezzo di lire sul 1895 (1° semestre).

Ecco come si riparte l'esportazione della seta tratta greggia nell'ultimo triennio:

		1894	1895	1896
Austria-Ungheria	quint.	1,842	1.545	1,548
Francia	„	4,563	3,513	5,743
Germania	„	4,761	7,745	7,907
Inghilterra	„	236	300	212
Svizzera	„	11,721	10,173	8,766
Altri paesi	„	3,048	3,459	2,070
Totale	qt.	26,171	26,735	26,246

Nei **tessuti semplici** si è avuto un miglioramento anche nell'anno corrente, come avevamo preveduto.

Nel 1.o sem. 1895 ne esportammo per 8,627,188 lire, e nel 1896 per L. 12,734,822 con un aumento di L. 4,107,634.

Così si riparte per paesi di destinazione:

	1895	1896
Austria-Ungheria chilog.	10.314	14.640
Belgio	950	232
Francia	3.684	5.237
Germania	20.228	13.073
Inghilterra	36.585	72.002
Malta	3.021	2.382
Svizzera	55.943	53.430
Turchia	19.957	15.035
Africa	8.613	8.170
America del Nord	20.190	35.317
America del Sud	8.176	11.834
Altri paesi	10.250	7.480
Totale	197.911	238.832

Del movimento dei **bozzoli** non è il caso di parlare qui esorbitando i confini del semestre.

Ne parleremo quando ci sarà comunicata la statistica commerciale del mese di luglio.

La **canapa greggia** presenta un aumento di L. 1,130,415 in ragione di L. 85 il quintale.

Ne esportammo nei primi sei mesi:

1895	quint. 213,369	L.	18,135,770
1896	„ 226.661	„	19.266.185
Differenza	+ 13.290	+	1.130.415

Hanno importato dall'Italia canapa greggia i seguenti paesi:

		1895	1896
Austria-Ungheria	*quint.*	12,908	13,470
Belgio	„	5,528	8,667
Francia	„	34,440	42,152
Germania	„	61,501	47,268
Inghilterra	„	64,717	78,844
Spagna	„	13,530	12,072
Svizzera	„	6,011	5,420
Altri paesi	„	14,727	18,768
Totale	*quint.*	213,362	226,661

E' bene notare che nell'ultimo quinquennio la esportazione della canapa greggia ha seguito una progressione ininterrotta. Infatti ne abbiamo esportato (sempre relativamente al 1. semestre):

1892	quintali	169,944
1893	„	179,986
1894	„	180,266
1895	„	213,362
1896	„	226,661

Principali nostri clienti Inghilterra, Germania e Francia.

Il **cotone**, in seguito alle ben note vicende doganali, è in leggiera ripresa.

E' aumentata la importazione dei cotoni greggi per quasi 3 milioni di lire, aumentando di contraccolpo l'esportazione dei nostri tessuti a buon prezzo.

Nel primo semestre 1895 importammo per lire 58,613,580; nel 1896 per L. 61,564,230 con un aumento di circa 33 mila quintali.

A dimostrare lo spostamento avvenuto nei paesi d'origine dai quali importiamo cotone diamo i risultati dei due anni estremi del quinquennio (1. semestre).

		1892	1896
Austria-Ungheria	quint.	10,892	7,765
Inghilterra		16,230	6,148
Possed. inglesi (Asia)		290,230	212,995
Egitto		64,943	19,165
Stati-Uniti		182,218	419,891
America Sud		66,636	55
Altri paesi		16,507	16,020
Totale		682,717	684,047

Gli Stati-Uniti, come si vede, hanno concentrato tutta l'esportazione del cotone per l'Italia,

essendo pressochè cessata dall'America meridionale e centrale.

Anche le provenienze dall'Egitto sono in continua decadenza.

L'esportazione dei nostri **tessuti ordinari di cotone** presenta un aumento di 734,611 lire; 6,116,959 su 5,382,348 nel 1895.

L'esportazione di questi tessuti è cosa nuova e fino al 1894 se ne esportavano quantità insignificanti delle quali la statistica non teneva conto dettagliato. Nel 1. semestre degli ultimi due anni invece si ha:

		1895	*1896*
Turchia	quint.	3,826	2,174
Africa		708	1,221
America Sud		16,444	19,077
Altri paesi		2,173	4,168
	Totale	23,151	26,640

Da queste cifre si vede chiaro che le nostre manifatture vanno guadagnando i mercati dell'America centrale e meridionale e particolarmente: Argentina e Brasile.

I nostri produttori ed esportatori non si stanchino di battere il chiodo: l'avvenire di quei mercati è per loro.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari.

Progetto della Mediterranea per costruzione quarti di cono e controplatea a valle ponticello Morino al chil. 192,732 fra le stazioni di Crucoli e di Cirò sulla Taranto-Reggio.

Domanda Impresa Ferrari per esonero di multa per ritardato compimento di lavori di consolidamento di trincea sul tronco S. Caterina-Caltanissetta della Bicocca-Caldare.

Id. id. Beccarelli Elia per maggiore compenso per la eseguita costruzione nuovo paramassi all'imbocco verso Pistoia della galleria Pisanecco, sulla Bologna-Pistoia.

Trans. colla Ditta Rosano Pietro a Definiz. questioni sorte per impianto Staz. secondaria nella piazza dell'Gerardone presso Staz. Merci al Porto Palermo e domande per maggiori compensi presentate dalla Ditta stessa.

Applicaz. multa contrattuale all'Impr. Sisto Michele per ritardo nella ultimaz. lavori riparaz. ponte al km. 114.177, linea Roccapalumba S. Caterina.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale.

Convenzione colla ditta Moro Giuseppe di Vaccarizzo per concessioni di alcuni lavori nei suoi manufatti in dipendenza della Pavia-Casalpusterlengo.

Schema di convenzione col Comune di Rivolta e con l'ing. Pietro Ponti per concessione di innestare un argine contenitore a sinistra dell'Adda al rilevato della Milano-Venezia presso il ponte di Cassano d'Adda.

L. 180,000 per eseguire taluni provv. intesi a migliorare cond. Ponte sul Po presso Borgoforte - Modena-Mantova.

L. 22,462 per acquisto di trecento rotaie in acciaio.

L. 17.000 per sistemaz. servizio acqua Staz. Pontassieve mediante la presa d'acqua dal fiume Sieve.

L. 10,000 per consolid. sponda sinistra torr. Stirone a monte ponte al km. 38,984 - Piacenza-Bologna.

L. 6500 per consolid. ponte su torr. Romealla, km. 128,826 linea Orte-Chiusi-Terontola-Firenze.

L. 5000 per sottomurazione tratto briglia a valle, del quarto di cono e dell'attiguo muro di sostegno sottocorrente a destra ponte del Diavolo sul fiume Reno - Bologna-Pistoia.

L. 4800 per consolid. sottovia di luce m. 5.10 al chilometro 29,161,25 - Milano-Peschiera.

L. 1269.15 per sistemaz. condotte a vapore nelle Officine Firenze.

L. 1150 per ricostruz. cappa nel ponte su Rio Casio, km. 12,352,02 12,386,98 - Bologna-Pistoia.

L. 700 per sistemaz. consolid. cunetta murata e scarpa trincea nell'angolo verso rimessa vetture piazzale interno Staz. ferr. Sulmona - Sulmona-Roma.

NOTE AGRARIE

La prossima vendemmia — Le notizie che abbiamo dalla Sicilia, dal Meridionale, dal Piemonte, dal Veneto, dalla Toscana e dal Lazio intorno alle condizioni in cui procede il raccolto dell'uva, sono soddisfacenti. All'infuori di qualche parziale danno per grandine, oidio e peronospora, lo sviluppo delle uve nulla lascia a desiderare.

Se le cose continueranno così come hanno proceduto finora, c'è da sperare in una vendemmia abbondante, non solo, ma ottima per qualità.

I produttori se non potranno realizzare alti prezzi, saranno compensati dalla maggiore e miglior qualità e quantità del prodotto.

E che i prezzi diminuiscano non sarà male. All'estero coi prezzi attuali i nostri vini non reggono alla concorrenza dei vini spagnuoli ed altri vini manipolati in Francia. Occorre quindi per poter spingere la nostra esportazione, che in questi ultimi anni si è affievolita, che alla bontà del prodotto corrisponda mitezza relativa di prezzo.

Non è fuori di proposito ritenere che la ventura campagna possa aprirsi per l'esportazione dei vini italiani in condizioni più favorevoli di quelle in cui trascorse finora.

Mentre il raccolto procede bene in Italia, non avviene altrettanto in Spagna, Austria-Ungheria e Francia.

In talune regioni la siccità ha causato danni considerevoli. Nelle plaghe più viticole delle Puglie sono giunti negozianti francesi per contrattare di già uve e vini.

Questo per l'estero, ma anche per l'interno, abbiamo veduto, pochi giorni fa, nella rassegna del commercio italiano, una notevole importazione di vini greci in Italia e solo per il fatto del basso prezzo. E questo è strano! Un paese che ha esuberanza di produzione di vino, che ne importa dall'estero per il fatto che costa meno del suo!

A proposito di prossima vendemmia e di vini segnalo le recenti notizie del Ministero di agricoltura intorno al raccolto in California, che si assicura compromesso. La California provvede molto di vino gli Stati Uniti; così se essa avrà deficienza di produzione e se, come pare, i suoi depositi, si trovano deficienti, i nostri esportatori di vini agli Stati Uniti potranno più facilmente operare.

Una nuova iniziativa — Il Circolo Enofilo Italiano, che seguendo gli scopi della sua istituzione si è reso benemerito della industria enologica italiana, ha preso in esame e deliberato di patrocinare l'attuazione di una proposta presentata dal cav. Giarotto consigliere del Circolo e studiata nei suoi particolari.

La proposta consiste nel promuovere una Società cooperativa fra produttori e commercianti di vino in Roma, col titolo "Banca mutua enologica,, Scopo della quale deve essere il procacciare maggior sviluppo al commercio e all'industria enologica, favorendo i produttori e commercianti non che l'esportazione vinicola.

La Presidenza del Circolo ha avuto mandato dal Consiglio di nominare una Commissione, incaricata di avvisare ai mezzi migliori per affrettare la costituzione del nuovo Istituto bancario.

L'acetato di rame alla prova. — Cominciano a giungere le notizie dei viticultori che hanno esperimentato l'acetato di rame in sostituzione del solfato di rame, per combattere la peronospora. Da quanto scrivono i prof. Sestini e Martini sembra ormai assodato, ciò che fin dal principio noi abbiamo accennato, cioè che ai prezzi attuali degli acetati di rame non vi è convenienza economica di mutare indirizzo nella lotta contro la peronospora.

Qualora però dalle esperienze tuttora in corso risultasse uguale l'efficacia anticrittogamica dei due acetati ora in uso, vale a dire del *verde-rame* cioè l'acetato bi-basico, e il verde eterno, cioè l'acetato neutro di biossido di rame, pare non debba rinunziarsi alla speranza di poter veder diminuire gli attuali prezzi: se l'efficacia anticrittogamica dell'acetato neutro fosse doppia di quella del solfato di rame, può essere assicurata la convenienza di organizzarne la fabbricazione e venderlo a migliori condizioni.

Presso le stazioni sperimentali agrarie, le scuole enologiche ed agrarie, e nei poderi dipendenti dagli istituti tecnici sono in corso delle esperienze, dirette ad assodare il grado di potenzialità anticrittogamica delle diverse miscele e nel medesimo tempo la ragione economica riguardante ciascun rimedio: conviene perciò attendere i risultati definitivi delle esperienze ufficiali ed anche l'opinione dei privati che hanno eseguito le esperienze.

Ispezioni fillosseriche. — Per il piano di campagna corrente saranno eseguite esplorazioni e distruzioni nelle provincie ove fu constatata la presenza della fillossera, cioè Porto Maurizio, Crema, Novara, Como, Milano, Bergamo, Brescia, Bologna, Ravenna, Pisa, Siena, Arezzo, Grosseto, Perugia, Roma, Catanzaro, Trapani, Catania, Cagliari.

Per la provincia di Roma sarà fatta la esplorazione regolare intensiva delle contrade Vignamurata e Poggio Le Forche in territorio di Montalto di Castro e del vigneto Caetani in quello di Viterbo, susseguita dalla distruzione delle scintille fillosseriche che vi si accertassero.

Concorso di filtri e di apparecchi per la vinificazione — Questo concorso per filtri da mosto e vini e di apparecchi per la vinificazione nei paesi caldi sarà tenuto a Catania nel prossimo settembre. Il Ministero di agricoltura ha prorogato a tutto il 31 agosto il termine utile alla presentazione delle domande di ammissione.

La cooperazione nell'agricoltura italiana. — Nel gennaio del 1894 l'on. Boselli, allora ministro di agricoltura, nominava una Commissione per lo studio delle forme migliori e più raccomandabili di cooperazione nelle nostre campagne. Di questa Commissione fu nominato presidente l'on. senatore Felice Garelli, il quale ha presentato un sunto dei lavori fatti che viene ora pubblicato dal Ministero di agricoltura.

Certo, nota l'illustre presidente della Commissione, non si è dato con questo studio preliminare fondo all'argomento e questo non è che lavoro di introduzione che dovrà servire di avviamento a più maturo esame, dell'ampia, importantissima materia.

Nella prima parte si riportano le conclusioni della Commissione sui temi discussi, cioè: Cooperative di credito (Casse di Risparmio e Banche popolari e Casse rurali). Cooperative di produzione (Latterie sociali, Forni rurali e Cantine sociali). Cooperative di lavoro (Società di braccianti, Associazioni miste di patronato e di cooperazione). Cooperative di acquisto (Sindacati agrari). Cooperative di assicurazione (Contro la mortalità del bestiame, contro i danni della grandine). Cooperative di consumo.

La seconda parte contiene relazioni speciali, del cav. Manassei, E. Faina, prof. Vivante. Libro utile a leggersi e a consultarsi.

Miles Agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 4 contiene:

Legge sulla beneficenza pubblica per la città di Roma. Legge riflettente l'inversione per un decennio delle rendite di Opere dotali ed altre fondazioni a favore della beneficenza ospitaliera in Sicilia. Legge sull'istituzione del Regio Commissario civile per la Sicilia.

R. decreto col quale viene annessa al Conservatorio di musica di Napoli una scuola corale, e se ne approva il Regolamento — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gualtieri (Reggio Emilia) e nomina un Commissario straordinario.

Relazione e R. Decr. che proroga i poteri del commissario straordinario di Paternò (Catania) — Rel. e R. D. che proroga il termine per la ricostituzione dell'amministrazione della Partecipanza di Nonantola (Modena) — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 luglio 1896.

Amministrazioni comunali. — E' prorogato di tre mesi il termine in cui dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Paternò (Catania).

— Il Consiglio comunale di Gualtieri (Reggio Emilia) è stato sciolto ed è stato nominato R. Commissario il dott. Marco Gentili.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 3 — Domenica 9 si inaugurerà il cippo marmoreo a ricordo dell'occulta sepoltura data nel 1849 ad Anita Garibaldi.

In tale circostanza la nostra Società operaia rinnova il vessillo e commemora il suo 30.o anno di vita.

Milano, 4, ore 17.45 — Questa Cassa di risparmio smentisce che intenda muovere causa al Governo per la soluzione data alla questione del Banco di Santo Spirito, da cui per altro risente un danno limitato.

— L'incendio di ieri allo stabilimento De Angeli fu più grave di quanto credevasi. Il danno si valuta a 400 mila lire assicurato.

Sanremo, 3. — E' uscita la sentenza nella causa del fallimento del Credito Ligure. Consta di 54 fogli di carta bollata, per cui dovendosi notificare alle parti interessate la sola spesa di carta bollata è di L. 18,000.

Bari, 3. — Il presidente della Camera di commercio telegrafò al direttore generale del Banco di Napoli protestando per la sospensione degli sconti, causa di grave perturbazione nella provincia.

— A Gallipoli scatenossi ieri un terribile uragano, sradicando alberi, spazzando il grano e distruggendo i vigneti.

Messina, 3. — Mentre il Consiglio comunale discuteva la questione dell'acqua, secondo il progetto Vanni, dal pubblico si apostrofarono i consiglieri.

La seduta divenne tumultuosa tanto che i consiglieri dovettero abbandonar l'aula.

Massa, 3. Ieri alla cava di Ravaccione presso Carrara fu fatta saltare una mina colossale, per la quale furono impiegati quasi 10,000 chilogrammi di polvere. Si calcola a circa 200,000 palmi cubici il marmo ricavato dalla mina. Al grandioso spettacolo assistevano molta gente venuta da Carrara e tutti gli ufficiali del presidio.

Padova, 3. — Ieri a Coderigo, mentre infuriava il temporale, un fulmine colpì il campanile della chiesa in modo che la cupola precipitò sul tetto fracassandolo. In seguito alla larga apertura e all'enorme quantità di calcinacci caduti la chiesa patì forti danni. Alcune persone che erano vicinissime alla chiesa rimasero incolumi.

Piacenza, 3. — Nella nostra città si è costituita una Banca cattolica, Società anonima cooperativa a capitale illimitato, che si intitola da Sant'Antonino.

Milano, 5, ore 1.25. — Ieri, a Casalpusterlengo, in seguito a denuncia di un contadino settantenne ferito, i carabinieri Capitani e Romano si recarono ad arrestare il feritore, certo Lorenzo Sari, sessantenne, uomo violento.

La famiglia, composta dalla moglie, dalla figlia e di due maschi minorenni, armata di badili e randelli, si unì nel ribellarsi ai carabinieri contro i quali vennero altresì aizzati due mastini.

I carabinieri, longanimi, benchè feriti, non fecero uso delle armi che contro i cani, uccidendone uno e ferendo l'altro.

Disgraziatamente una palla andò a colpire una donna sessantenne, accorsa con altri per vedere la scena, e la uccise.

I carabinieri portarono con loro il figlio ribelle e durante la notte arrestarono l'intera famiglia.

Catalogo internazionale scientifico

Per iniziativa della *Royal Society of London* e sotto la presidenza del ministro della pubblica istruzione inglese sir John Gorst, s'è riunita nel mese scorso a Londra una conferenza internazionale, alla quale hanno partecipato 41 inviati di governi, accademie ed università per gettare le basi della compilazione di un catalogo generale di tutte le opere e di tutti gli articoli pubblicati fin qui nel mondo sulla matematica e sulle scienze naturali.

Il catalogo, secondo quanto è stato stabilito nella conferenza, dovrà esser pronto il 1. gennaio 1900, e la pubblicazione sarà diretta da un comitato centrale al quale faranno capo tutti gli Stati che parteciparono alla conferenza.

Il generale Ferrero, che si rese molto utile alla conferenza appianando le difficoltà che sorgevano, propose che a sede del Comitato centrale fosse scelta Londra, e che il catalogo fosse pubblicato in inglese. Queste due proposte furono approvate.

Il greco nell'insegnamento liceale

Sulla dibattuta questione abbiamo ricevuto, in questi giorni, altre parecchie comunicazioni e, tra esse, una dell'egregio prof. Romizi, in risposta a quella "contro il greco,, del signor Guido Fortebracci.

Diamo la precedenza, nella pubblicazione, alla seguente lettera, mandataci da Perugia, per la ragione che essa prende le mosse da alcune delle cose dette, nell'ultimo suo articolo, dallo stesso prof. Romizi, il quale avrà così modo, se egli lo crederà, di replicare cumulativamente alle obiezioni dell'uno e dell'altro.

Egregio signor Editore del *Popolo Romano*,

Sin qui del solito greco, nel di Lei diffuso giornale, ha scritto solamente chi ne sa. Ora, io credo utile che anche chi non ne sa, come me, dica la sua. Per parte mia, eccola: Sento la mancanza del greco come sentirei quella d'un braccio. Io, che studio con amore, odio le cognizioni slegate, e sento sempre bisogno del greco, di questa lingua che, per quel pochino che capisco, più d'ogni altra si presta con un solo vocabolo ad esprimere qualunque proprietà.

Sono pienamente convinto che la spesa del tempo uno per istudiare il greco da giovanetti sia grandemente compensata dal trovarci quando siamo adulti in tale stato di consapevolezza da bastarci il tempo un centesimo per tener legata una intimità d'idee, che altrimenti avrebbero la tendenza a dileguarsi come le nubi al vento.

Con ciò non nego la possibilità di tenerle unite con altri mezzi; solo asserisco che, tutto sommato, questi mezzi sono più dispendiosi. Senza il validissimo aiuto del greco, per tentare di ritenere certe teorie importantissime di denominazioni, ho fatto sforzi erculei. E poi?... Ho dovuto decidermi a consultare chi sa di greco per ritenerle con certezza. A vero dire spesse volte mi sono domandato la ragione per cui i greci esprimevano certe cose con certi vocaboli, e non ne ho avuto risposta nè con aiuto nè senza aiuto; ma io sto al fatto puro e semplice, e dico che delle denominazioni sapendo il massimo che se ne può sapere, esse dalla testa non si dileguano più. Ed i fatti hanno un gran valore. A ciò s'aggiunga che il consulto a cui ho fatto allusione non è sempre efficace, perchè chi non sa abbastanza di scienza, spesso non si raccapezza cercando l'etimologia di termini scientifici.

Il greco adunque è indispensabile ai filologi, ed è di estrema utilità ai cultori di scienze, e nel Liceo dev'essere conservato obbligatorio; anzi, guai a quegli allievi che si rifiutano di studiarlo, guai a quegli allievi che pretendono di fare una specie di scelta delle materie da studiare!

L'allievo deve studiare, e zitto. A suo tempo, appunto quando avrà studiato, potrà giudicare della bontà delle leggi sull'istruzione. L'egregio prof. Romizi parla di fusione degl'insegnamenti di fisica e di storia naturale oppure dell'italiano e della filosofia.

Io sono contrario alla prima, perchè la fisica e la storia naturale, insegnate colle relative dimostrazioni sperimentali, assorbono l'attività di due professori, ed insegnate male, sono nocive alla mente dei giovani. E poi si tratta di scienze che progrediscono con una rapidità vertiginosa, ed affidarle ad un solo professore significherebbe condannarlo a non istare al corrente de' progressi della sua scienza.

La seconda fusione, se si volesse conservare la filosofia nel Liceo, sarebbe la meno dannosa: A che serve, di grazia, l'insegnamento della filosofia nel Liceo? Gli allievi non hanno conoscenza di materiale sufficiente per trarne un vero profitto. Essi comincierebbero ad averne dopo compiuti gli studi liceali. Lo dicono gli stessi professori di filosofia, la quale si dovrebbe insegnare solo all'Università.

Perchè adunque non si sopprime la filosofia nel Liceo, e non si pregano i professori ad insegnarvi il greco? Non sarebbe forse tanto di guadagnato per l'utile ed il bello? Non hanno forse l'utile ed il bello un valore inestimabile?

Ma io, sig. Editore, ne capisco poco di queste cose. Faccia un po' quel che crede di questo mio scritto.

D.r Ferdinando Giaggi
prof. di fisica nel Liceo di Perugia.

Un uragano a Madrid.

(8) **Madrid**, 4. — Ieri sera vi fu un violento uragano.

La seduta della Camera dei Deputati fu interrotta, perchè la grandine penetrava nella sala. Numerosi vetri sono stati rotti.

ARCHEOLOGIA

Scavi in Rumania.

Il signor Tocilescu, professore di lettere a Bucarest, negli scavi di Dobroudja ha scoperto un mausoleo innalzato dall'imperatore Traiano, in onore dei soldati caduti in una battaglia contro i Daci.

La base del mausoleo è di forma rettangolare. Ciascun muro ha 6 metri di altezza, 11 metri e 67 di lunghezza: da ciascun lato si monta da una scala a sei gradini. Accanto a dei frammenti d'architrave, di pilastri e di gradini, si sono raccolte quattro lastre calcaree, di cui tre sono coperte d'iscrizioni.

Vi si leggono dei nomi di soldati, legionari e pretoriani, caduti nella battaglia.

Questa scoperta, che getta una nuova luce sulla organizzazione dell'esercito romano, chiarisce anche un punto oscuro d'Amiano Marcellino e spiega alcuni bassorilievi della Colonna Traiana, incomprensibili fino ad oggi.

Tra i nomi dei soldati, si trova la denominazione di *Missicii*, che si dava a coloro che, trascorsi i venti anni di servizio, seguitavano a restare nell'esercito.

Questo termine è quello che i commentatori di Tacito cercano da lungo tempo per chiarire una frase, in cui dice che gli antichi soldati si lagnavano di continuare a coprire le loro cariche "sotto altro nome,, (*alio vocabulo*).

Quest'altro nome è quello di Missicii.

Il signor Tocilescu continua con ardore gli scavi da dieci anni e certamente essi ci condurranno ancora a molti splendidi risultati ed importanti scoperte.

Bagni e villeggiature

Anzio, 3 — (*Pellegrini*) Sabato mattina, come già vi annunziai, giunse da Roma il Concerto musicale dell'Istituto della S. Famiglia.

Erano ad attenderlo alla ferrovia l'egregio sindaco, cav. Menceaci, il sig. Luzzi del Comitato per le feste estive, il consigliere comunale Cocuzza e una larga rappresentanza della colonia bagnante.

Visitata la città e il porto, si recò per mare a Nettuno, ove dall'assessore Brovelli, dal segretario Cremona e dai signori Castellani e Trovarelli, rappresentanti il Municipio, fu offerto un vermouth d'onore.

Nel pomeriggio di sabato suonò uno scelto programma nella piazza Garibaldi gremita di gente.

La fine fu accolta con grandi applausi per i piccoli artisti e per il maestro Jacoangeli.

Ieri alle 5 pom. sopra una barca messa gentilmente a sua disposizione dal Comitato, assistette ai giuochi in mare.

Non vi descrivo l'entusiasmo e la commozione di questi buoni ragazzi che, ad eccezione dei tre di Anzio, non avevano mai veduto il mare.

Ma più, certo, li ha commossi l'accoglienza spontanea, squisitamente gentile che loro hanno fatta e la cittadinanza tutta e la colonia bagnante, l'affezione che tutti, indistintamente, hanno loro, e in tanti modi, addimostrata.

E meritano davvero d'essere amati questi poveri derelitti che strappati alla miseria e al vizio sono tanto buoni e tanto riconoscenti a chi li benefica.

Resterà imperituro in ognuno il ricordo di questa bella festa del cuore e del sentimento.

Ieri sera i piccoli ricoverati sono ripartiti per Roma.

Stamane è arrivato per la cura l'altro gruppo di Velletri.

Civitavecchia, 3 (*Enspri*). — Le tradizionali feste di Santa Fermina, terminate or ora, hanno richiamato dai vicini paesi e dalla capitale un gran numero di forestieri.

Un giusto e ben meritato encomio va tributato ai signori della Commissione municipale ed al Comitato privato, che seppero rendere tutti i divertimenti di comune soddisfazione.

Alla corsa d'oggi vinse il premio di lire centocinquanta ed il *palio* la cavalla *Stellina* del signor Bigerna di Acquapendente. V'intervennero i migliori corridori del circondario, ed è riuscita uno spettacolo magnifico.

— Ormai possiamo dire d'essere in piena stagione, tanta è la folla dei forestieri accorsi tra noi a deliziarsi in queste acque marine.

Le famiglie romane, che sonosi qui dato convegno, non si contano; gli alberghi rigurgitano e nelle vie si vede un'animazione ed un via vai continuo, straordinario.

L'estate, è proprio vero, fa mutare, come dalla morte alla vita, Civitavecchia!

I giorni trascorrono veloci, nè si ha il tempo di farsi prendere dalla noia: basta, per convincersene, andare, in qualunque ora della giornata, all'antemurale od agli stabilimenti! Che incanto, che delizia! Quivi, insieme alla grande libertà che si gode, si ha ogni *confort* della vita.

E quest'anno, tra i bagnanti, abbiamo un ceto distinto, numeroso; fra le molte signore notate le seguenti: contessa Faina, marchesa Mazzoleni-Guglielmi, marchesa Lecce-Pino, principessa Odescalchi, marchese Berardi, Sineo, Franz, contessa Truzzi, marchese Serbolonghi, Piana, Galeazzi, Franceschetti, Giobbe, Focardi, Monami, Taboga, Poletta, Balladori, Monti, Fontana, Coglitore, Ambrosi, Calabresi, Baghettoni, Laganà, Roux, e tante, tante altre, i cui nomi mi sfuggono.

Al teatro dello Stabilimento è un continuo trionfo della brava compagnia Aniello Balzano: tutte le sere ci fa gustare graziose operette, con valenti artisti, assai applauditi.

Da stasera in poi, dopo la recita, nella sala maggiore di detto Stabilimento, incomincieranno le danze. Ecco, così, soddisfatti i voti di tante signorine e dell'egregio infaticabile amico mio avv. Armando Contardo!

Mi accorgo d'avere alquanto abusato dello spazio: perdonate e, per oggi, faccio punto.

Albano Laziale, 3. — Non uso una delle solite iperboli di stagione affermando che pochi luoghi possono, per amenità, reggere al confronto dei Colli Albani.

Qui si trovano riunite tutte le bellezze naturali: la vista del piano, del colle, del monte, dei laghi e del mare, che apparisce talvolta così vicino da offrire allo sguardo le bianche paranze o il corruscar delle onde sotto i raggi della luna.

Si respira aria purissima e fresca, si trovano passeggiate pittoresche e ombrose, boschi, sontuose ville, memorie antiche e popolazione ospitale.

Con tutti quei pregi, che già fecero dei Colli Albani un luogo di delizie per Imperatori e Papi, questi paesi sarebbero senza dubbio considerati villeggiature di prim'ordine se non avessero il grave difetto... d'essere a pochi chilometri dalla capitale. Si capisce che per molti signori del *bon ton* che hanno — beati loro! — quattrini da buttare, ci vogliono stazioni lontane e che costino molto!

Per questo motivo trovate, ad Albano, soltanto villeggianti di buon senso, che fortunatamente però non sono pochi. Cito a memoria:

Duchessa Massimo, marchesi e marchese Ferraioli e Targiani, conti Pietromarchi, famiglie Bianchi-Ricci, Salustri-Galli, Rizzardi, Ciarini, colonnello Pace, commendatori Baccelli e Albanese con le famiglie, cavalieri Cipelletti, Buonaccorsi e Becchi con le rispettive signore, famiglie Angelini, Gallegra, Segarini e tante e tante altre che renderebbero la lista infinita.

In Albano mancano finora circoli, concerti e altri passatempi ricercati nelle villeggiature brillanti, ma non so se ciò costituisca una mancanza deplorevole o piuttosto... un pregio da aggiungere ai tanti altri.

Z.

Al Polo Nord.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 4, ore 17.40. — Un telegramma spedito da Andrée il 30 luglio con un vapore e fatto proseguire a Tromsoe ove è giunto oggi reca:

"Il pallone gonfiato è della portata di cinquemila chili come si prevedeva; la perdita del gaz è maggiore di quanto si sperava. Il vento del Sud che era favorevole si è cambiato in seguito ad un temporale. Si prevede che durerà poco. Dal 27 luglio tutto è pronto per lasciare il pallone,,.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il signor Lafarge ha fatto un eccellente debutto all'Opéra di Parigi nella parte di Siegmund nella *Valkyrie*.

Allo stesso teatro si tratta di mettere in scena *le Spahi*, dramma lirico in tre atti, tolto dal noto romanzo di Pierre Loti e la cui partitura, del maestro Luciano Lambert, ottenne il premio all'ultimo concorso della città di Parigi.

E' stata data una audizione di quest'opera al signor Gailhard, uno dei direttori del teatro, il quale non si è ancora pronunziato in proposito.

Intanto all'Opéra comincieranno presto gli studii per l'annunziata *réprise* del *Don Giovanni*.

Concerti. — Gli alunni della Royal Academy of Music di Londra hanno dato il concerto orchestrale annuale sotto la direzione di Sir Alexander Mackenzie. Successo notevole.

— La prossima *tournée* di concerti della signora Albani nel Canadà e negli Stati Uniti di America comincierà in novembre e durerà varii mesi.

Drammatica. — Come si sa, Edmondo de Goncourt ha lasciato una produzione drammatica inedita, tratta dal suo romanzo *La Faustin*, e che doveva presentare nell'inverno venturo alla Comédie Française.

La Faustin, tradotta in tedesco, deve essere rappresentata appunto nell'inverno venturo contemporaneamente a Vienna e a Berlino.

De Goncourt la considerava come uno dei suoi migliori lavori.

Varie. — Il signor Ad. von Gross, che dirige la amministrazione del Fespielhaus di Bayreuth, si è divertito a classificare gli spettatori secondo le loro nazionalità, dall'origine degli spettacoli fino ai nostri giorni.

Da questa statistica risulta che i francesi sono divenuti i più fanatici wagneristi.

— Gli amici di Eugenio Spuller hanno aperto una sottoscrizione per erigergli un monumento al Père Lachaise.

Un incendio a Bueda

(8) **Madrid**, 4. — Un incendio, attribuito a causa dolosa ha distrutto cinquecento case di Bueda in provincia di Valladolid.

SPORT

Accademie di scherma a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 24. — Questa sera vi era grande aspettativa per l'Accademia schermistica al Ciclodromo, in occasione dell'incontro di Agesilao col brussellese Fernando Desmedt che battè il maestro italiano a Parigi.

Accorse un pubblico numerosissimo fra cui molti intelligenti di scherma.

Teneva la smarra il maestro Giordano Rossi.

Fu ammiratissima la lezione data da Agesilao Greco a suo fratello Aurelio.

Brillanti, applauditissimi gli assalti specialmente alla sciabola fra i maestri Sartori di Genova e Tagliapietra di Trieste.

L'incontro fra Greco e Desmedt fu seguito colla massima attenzione. Parve Greco noncurante della eleganza ma assalitore fortissimo. Desmedt, alto, mingherlino, sereno, si mostrò abilissimo nello sfuggire le bottate piene.

Stante l'ambiente appassionato, i giudizi furono disparatissimi, anche perchè i due tiratori erano poco solleciti di dichiarare i colpi.

Tuttavia la giuria avrebbe affermato la superiorità di Greco,.

Le regate di Cowes

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 15.3 — Il *New York Herald* ha da Cowes che le regate sono incominciate.

Il tempo è splendido, il pubblico immenso, lo spettacolo imponente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 5 agosto 1896 — Mad. della neve.

Leva il sole alle ore 5.3 m. - Tramonta alle 7,22 s.
Leva la luna alle ore 0,37 m. Tramonta alle 4,58 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 agosto

Europa pressione bassa Golfo Riga 750; alta nella Baviera 764.

Italia 24 ore: leggeri temporali al Nord; temperatura aumentata dovunque. Stamane cielo poco nuvoloso Nord e versante meridionale tirrenico, sereno altrove; venti qua là freschi, specialmente intorno levante. Mare calmo.

Probabilità: venti primo quadrante deboli Nord, intorno levante altrove, cielo sereno, qualche temporale versante tirrenico.

Nelle Provincie dalle 7 del 3 alle 7 del 4.

	Mass	*Min*		*Mass.*	*Min.*
Torino	26 7	19 2	Roma	30 0	18 3
Milano	29 7	18 3	Foggia	33 9	22 3
Venezia	27 8	18 8	Bari	27 6	21 0
Ancona	27 7	22 2	Napoli	29 1	22 2
Perugia	27 6	18 1	Palermo	33 7	19 8
Firenze	30 3	18 8	Cagliari	33 0	24 0

All'estero ore 9 del 4.

Atene	28 8	Budapest	19 0	Zurigo	17 6
Pietroburgo	20 3	Trieste	23 5	Lugano	19 0
Mosca	19 3	Madrid	20 5	Ginevra	19 0
Odessa	22 8	Lisbona	—	Costantinopoli	26 4
Amburgo	14 0	Parigi	14 2	Malta	29 7
Praga	13 6	Nizza	21 3	Algeri	24 [illegible]
Vienna	14 8	Monaco	17 2		

SCIARADA

Se rifulge il mio *primiero*
Certo *l'altro* sempre va.
Spiace il *terzo*; e sul *totale*
Sempre comodi si sta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
UN-I-VERSI-TA (Università)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 1 AGOSTO

Palombini Agostino, bracciante, con Ruggeri Beatrice
Vallucci Quirino, muratore, con Vicalvi Teresa
Scimmi Domenico, cameriere, con Zanoli Modesta
Serafini Cesare, impiegato, con Ciacchi Giulia
Chioroni Giuseppe, pasticciere, con Ansini Maria
Galletti Carlo, industriale, con De Carli Assunta
Vangrostembriel Luigi, domestico, con Millefiorini Rita
Zannoni Giovanni, professore, con Chauvet Clelia
Felici Alberto, sellaio, con Falchetti Cesira

Nati e morti denunziati nel giorno 2 agosto.
Nati 28 compresi 3 nati morti.
Morti 15 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Gobbi Maria fu Stefano, Ferentino, 44, vedova
D'Ottaleri Agnese, Urbino, 54, coniug.
Tarquini Rosa fu Marco, Roiano, 56, vedova
Boni Maria di Luigi, 32, nubile
Piperno David Vittorio fu Mosè, Roma, 26, coniug.
Monti Maurizio di Antonio, Acuto, 19, celibe
Salo Raffaele fu Benedetto, Valmontone, 72, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione costruzioni Napoli. - 24 agosto (fatali) - Provvista di legno quercia. Presunte L. 125,008.75.

Municipio di Altavilla Irpina. - 10 agosto - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1896-1900 L. 15,000.

Comune di Bitonto. - 5 agosto - Appalto della pubblica illuminazione. Annuo estaglio L. 18,950.

Comune di Gioia del Colle. - 17 agosto - Appalto del pubblico spazzamento L. 11,400.

Notai. - Sono vacanti uffici notarili nei comuni di Taverna, Albi, Magisano, Petrizzi e Gagliato (distretto di Catanzaro).

Vedi in quarta pag.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Lo "Stromboli,, profeta del tempo.

Il vulcano che s'innalza fra la Sicilia e la Calabria su una delle Lipari, serviva d'indicatore del tempo anche ai nostri lontani antenati, e Plinio narra che gli abitanti delle isole tirrenie sapevano quale vento sarebbe spirato dalla inclinazione delle fiamme o del fumo, e Marziano Cappella, dice che la stessa osservazione era fatta da Eolo, re dell'isola.

In ciò vi è qualcosa di vero, perchè la colonna di fumo elevandosi a grande altezza indica i venti che spirano nelle regioni alte. Dolomieu, che fece degli studi sul gruppo delle Lipari nel 1781, assicura che quel vulcano in inverno è più attivo che in estate e più attivo in genere all'avvicinarsi del cattivo tempo e del vento, che durante calma di vento. Spallanzani, che visitò il vulcano nel 1788 s'informò presso gli abitanti delle isole delle norme che li guidavano nel presagire il tempo, e in sette casi non trovò esatte quelle norme.

Il noto vulcanologo Paulett Scrope era proclive a credere che vi fosse connessione fra l'attività dello Stromboli e la pressione atmosferica, perchè un cambiamento di pressione poteva alterare l'equilibrio della forza espansiva dentro e sotto il cratere. Judd era dello stesso parere, che fu diviso pure dal Mercalli, il quale attribuisce alle condizioni metereologiche una grande influenza sull'attività dei vulcani.

In questi ultimi tempi il prof. Bergert di Monaco s'è occupato della questione studiando specialmente il gruppo eolico e in un articolo nel giornale della Società geologica tedesca nega che vi sia rapporto alcuno fra la pressione atmosferica e le eruzioni dello Stromboli, anzi dalle sue osservazioni, che rimontano al 1881, risulta che col barometro alto le eruzioni sono più violenti.

Come si conciliano dunque questi risultati con la credenza popolare?

Il Bergert spiega che la parte di profeta del tempo attribuita allo Stromboli si limita alla colonna di fumo. Ora quella colonna è composta per la massima parte di vapore acqueo.

Se masse di aria umida circondano la vetta del vulcano, il fumo sarà maggiore che quando l'aria è secca.

Per questo esso è un igroscopio sensibilissimo e una eccellente banderuola di vento; trovandosi dunque il vulcano su una via molto frequentata, i marinari possono trarne sicuri pronostici.

Quali sieno le cause che determinano le eruzioni del vulcano, non si sa ancora con certezza. Però il Bergert crede che il Mercalli sia nel giusto attribuendole alle chiusure del canale della lava. Bergert inoltre esprime la speranza che il governo italiano crei un Osservatorio sull'isola di Eolo per fare studi su quel vulcano, che saranno di grande utilità alla scienza.

LA NOTA D'IGIENE

Le frutta come mezzo curativo.

E' cosa da stupire qual tesoro medicinale contengano le frutte. L'uva, e specialmente quella nera, è nutritiva e depurativa del sangue. Le pesche, che non debbono essere maturissime, giovano pure alla salute mangiate a digiuno.

Un'arancia succhiata ogni mattina cura dalle cattive digestioni. Le mele cotte sono indispensabili ai bambini, le pere sono un rimedio eccellente contro le malattie di fegato e d'intestini, il sugo del cocomero cura le febbri e le malattie dei lombi; quello del limone messo in una tazza di caffè caldo combatte il dolor di testa, e il succo di ogni frutta in genere, è utile ai malati, mescolato con zucchero e acqua.

Il siroppo di lamponi calma la tosse, come la conserva di more sciolta nell'acqua calda. Le fragole fresche schiacciate e messe sulla pelle liberano dalle galle prodotte dal freddo e la polpa del cocomero preserva il volto e le mani dalle escoriazioni.

La natura ci offre una quantità di rimedi gradevoli dei quali basta osservare l'effetto per poterli efficacemente usare.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

Pres.: Geloso - *Cons.*: Corbucci, Orrù e Romano - *P. M.*: Mancini.

Minaccie con armi.

In Ceprano, la notte del 31 luglio 1895, Conti Stefano e Del Greco Roccantonio, unitamente ad altri compagni del luogo, recatisi a scopo di furto, nei terreni di certi Rossi Galluzzi e Colasanti ed incontratisi coi proprietari stessi, li minacciavano, esplodendo anche alcuni colpi di fucile.

Condannati dal Tribunale di Frosinone per minaccie a mano armata a 2 anni e 6 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza, ricorsero alla Corte d'appello, che ridusse la pena a mesi 9.

Dif. avv. Ceneri di Frosinone.

I Sezione civile.

Pres.: sen. Pagano - *Cons.*: Vecci, Natali, Niutta e Malazio.

John Pr. Dos Passos di New-York e la Ditta Crews Lichienstadt di Londra.

Dos Passos convenne dinanzi il Tribunale di Roma la Ditta Crews per ottenere il pagamento di 50,000 dollari (250,000 lire), fondando la sua domanda sopra un telegramma spedito da Roma a New-York, con il quale il rappresentante della Ditta Crews obbligavasi di pagare 10,000 dollari in contanti e 40,000 sui profitti dell'appalto del tronco ferroviario S. Lucia-Ricadi, sempreché il Dos Passos acconsentisse di cedere detto appalto da lui assunto, comunicandone per telegrafo al Governo italiano la cessione.

Il Tribunale con sentenza 1 aprile scorso declinò di conoscere della domanda, ritenendo che quel telegramma fosse stato spedito da Londra, sicché si sarebbe avuta un'obbligazione tra stranieri con contratto nel Regno, che non doveva ricevere nel Regno la sua esecuzione.

La Corte, chiarita questa circostanza di fatto circa il luogo d'invio del telegramma, con sentenza 3 corrente ha revocata la sentenza del Tribunale di Roma, dichiarandolo competente a giudicare sulla domanda di John Dos Passos, contro la suddetta Ditta Crews.

Difesa: avv. Mari pel Dos Passos, avv. Santarelli per Crews.

IX Sezione.

Pres. Gonella - *Giudici*: Nazzarri e Venzi.

Paolo Chiappa e « Il Risveglio. »

Amaderio Paolo, direttore del giornale « Il Risveglio Commerciale » fu condannato a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa, perché in un articolo comparso in quel giornale si contenevano degli apprezzamenti che suonavano grave offesa all'onore del Chiappa.

Dif. avv. Quirino Amici.

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - *Giudici*: Servici e Giorgi - *P. M.*: Martinotti.

Ruolo della quindicina.

10-11 agosto - Polmonari Ermenegildo - Cong. carnale - Dif. avv. Gozzi.

12-13 id. - Succoni Rinaldo - Omicidio - Dif. avv. Pasattoni.

14 id. - Pallotti Nicola e Morsa Enrico (civ. responsabili) - Disastro ferroviario - Dif. Solyma, Galateo e Rossi.

18-20 id. - Mari Giuseppe - Rapina - Dif. Amici Q.

21-24 id. - Chicchi Giovanni - Omicidio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33,8 — minimo: 18,5.

Le LL. AA. RR. i duchi di Genova al Comune di Roma. — Le LL. AA. RR. i duchi di Genova hanno diretto il seguente telegramma al

" Comm. Palomba
" Assessore anziano — Roma.

" Con animo profondamente riconoscente le Loro Altezze Reali i duchi di Genova hanno gradito l'attestato di affetto e devozione, che, per mezzo suo, codesta cittadinanza ha voluto dare Loro in occasione di questo fausto avvenimento.

" Gli Augusti Principi vogliono espressi a Vossignoria, perché se ne renda interprete, i più sentiti loro ringraziamenti.

" D'ordine
" Il Primo aiutante di Campo
" firm.: *Di Santambrogio* „

Vaticano. — Ieri festa di S. Domenico vennero celebrate solenni funzioni nella chiesa della Minerva.

La messa fu pontificata dal Generale dei Minori Osservanti, secondo una antica consuetudine.

— Il padre Martinelli, destinato dal Papa come delegato apostolico negli Stati Uniti, dimorò già per due anni in America.

Veste l'abito agostiniano dal 1863 ed è nato a Lucca nel 1848. E' fratello del defunto cardinale Martinelli e possiede la conoscenza profonda della lingua inglese.

Può darsi che egli conservi la carica di procuratore generale dell'Ordine e che lasci in Roma un rappresentante.

Giunta provinciale amministrativa
(In sede contenziosa)

Fratelli Chiovenda contro il Comune di Roma. Annulla la ordinanza del Sindaco, che intimava la chiusura di parte di un appartamento di proprietà dei ricorrenti e condanna il Comune alle spese.

Marchese Ettore Valdambrini contro il Comune di Roma. - Sospende l'esecuzione di un'ordinanza del Sindaco, che invitava il ricorrente ad eseguire lavori per ragione igienica in un villino di sua proprietà. Riserva le spese al merito.

Felice Sbordoni contro il Comune di Roma. - Respinge il ricorso dello Sbordoni contro il suo licenziamento dal posto d'ispettore sanitario, e condanna il ricorrente alle spese.

Attilio Galassini contro il Comune di Marino. - Accoglie il ricorso del Galassini contro il provvedimento che lo classificava impiegato straordinario del Comune, e condanna il Comune alle spese.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha emesso parere in merito alle modificazioni proposte dai Comuni di Civitavecchia e di Subiaco alle proprie tariffe daziarie.

Id. sull'orario degli uffici merci nelle stazioni ferroviarie.

Si è pronunziata favorevolmente al movimento per il riposo festivo.

Ha approvato lo svincolo della cauzione degli ex agenti di cambio Sacerdoti Giuseppe e Guerrini Alessandro, e dell'ex mediatore di merci in Frascati Santangeli Salvatore.

Ha nominato Gabet Guido mediatore di merci in Roma e autorizzato Bizzarri Candido a prestare la cauzione ipotecaria nel termine di tre mesi per l'esercizio di mediatore di merci in Sermoneta.

Ha ammesso alla quotazione ufficiale di Borsa le azioni della Società " Acquedotto di Ferrari Galliera. „

In seguito ad analoga richiesta della locale Prefettura ha dato parere favorevole al Regolamento per il mercato dei bozzoli.

Ha stabilito infine alcuni sussidi a favore della scuola serale di commercio alla Maddalena; per l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura; ed a favore della Società Artistica Cooperativa e di mutuo soccorso.

Rinnovazione di marciapiedi. — Il 18 agosto corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della rinnovazione del lastricato dei marciapiedi nel tratto di via Nazionale fra la via delle Quattro Fontane e via Firenze, e nel lato incontro, fra la via Agostino Depretis e via Napoli. Spesa prevista L. 14,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La " Riforma „ ha sospeso ieri le sue pubblicazioni. Dalla redazione, improvvisamente ed inaspettatamente licenziata, abbiamo ricevuto una comunicazione-protesta a stampa, con la quale essa si lagna del trattamento patito e dichiara di riservare la rivendicazione, nel modo che crederà migliore, dei suoi interessi materiali.

Auguriamo agli egregi colleghi che la sospensione sia di breve durata e che l'incresciosa vertenza abbia così e presto il suo miglior fine.

Pel monumento a Carlo Alberto — Il Comitato d'onore per un monumento a Carlo Alberto è stato convocato per martedì 18 corrente nei locali di piazza del Grillo n. 5.

L'ordine del giorno reca: " Provvedimenti per l'attuazione dell'idea. „

Il Comitato, avendo trasmesso a S. M. il Re copia del Bollettino ufficiale pubblicato nella ricorrenza del 28 luglio u. s., ha ricevuto dal generale Ponzio Vaglia una cortesissima lettera nella quale è detto che " l'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio rivoltogli, quale novella prova degli elevati sentimenti di patriottismo e di devozione che inspirano il Comitato, la cui opera, volta ad onorare la memoria di Re Carlo Alberto, torna tanto gradita alla M. S. „

A Giuseppe Tartini. — Rendemmo conto delle feste che hanno avuto luogo a Pirano in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini, il grande violinista del secolo XVIII. Alle onoranze rese all'illustre artista si sono anche associati parecchi sodalizi romani che in questa occasione hanno inviato telegrammi al Podestà di Pirano.

Notiamo la Società Dante Allighieri, l'Orchestrale romana, la Filarmonica, la Società del Quartetto, l'Accademia di S. Cecilia, la Società di M. S. fra triestini ed istriani.

Inoltre una Commissione composta del maggiore Bruffel, dell'on. Barzilai, del D. Muller, del D. Manovic e del cav. Popovic ha spedito il seguente dispaccio:

" Podestà Fragiacomo — Pirano.

" Nel nome del sommo Maestro rifulge la Patria, fida al suo genio, alle sue eterne armonie. „

I reclami degli assidui. — Ci scrivono per richiamare l'attenzione di chi di dovere sulle condizioni igieniche della via Principe Amedeo, da via Cappellini a via Mamiani. Un po' più di sorveglianza non solo sarebbe opportuna ma necessaria.

Giriamo il reclamo a chi di ragione perché provveda.

I commessi del lotto. — In quest'anno mezz'agosto viene di sabato. I commessi del lotto speravano quindi che, secondo i precedenti, l'estrazione sarebbe stata anticipata al venerdì.

Sembra invece che la Direzione del lotto non voglia saperne: quindi un malumore che non è ingiustificato.

E non è ingiustificato, perché l'art. 24, tit. 3, del regolamento prescrive che quando le feste riconosciute dallo Stato cadono di sabato, l'estrazione deve essere aticipata. Ora siamo appunto nel caso. Perché la Direzione del lotto non dovrebbe attenersi in questa circostanza al regolamento?

Se le cose stanno nei termini che ci sono esposti — come abbiamo ragione di credere — evidentemente i reclami dei commessi meritano di esser presi in considerazione dal Ministero delle finanze.

Convegno ciclistico. — Ieri sera nella sede della Società Velocipedistica Romana, ebbe luogo un'adunanza di tutti i rappresentanti delle Società Ciclistiche di Roma, allo scopo di stabilire le norme generali pel convegno che si terrà a Cassino il giorno 15 corrente. Per le Società Romane fu convenuto il seguente programma:

Partenza da Roma il giorno 15 alle ore 3 ant. Arrivo a Cassino ore 11 ant. Ore 13 colazione. Ore 15 escursione all'Abbadia di Montecassino. Ore 20 pranzo.

La quota è fissata in L. 10 e dà diritto alla colazione, all'escursione in vettura all'Abbadia, al pranzo ed all'alloggio per la notte del 15.

Per coloro che non volessero fare il percorso nella mattinata del 15 potranno prendere parte alla partenza che avrà luogo il 14 alle ore 15 pernottando a Frosinone.

Reduci dall'Africa. — Da Napoli giunsero ieri mattina 70 soldati reduci dall'Africa. Parecchi di essi sono convalescenti.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 31 luglio decorso:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 2 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 58 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 7 — Intimazioni 6 — Verifiche in seguito a reclami 13.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 3 agosto 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	567	14	581	40	1	41	32	—	5	—	37	570	15	585
S. Antonio	156	209	365	—	—	—	—	1	—	—	1	156	207	363
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	—	450	450	—	20	20	—	12	—	2	14	—	456	456
S. Giacomo	158	98	256	6	5	11	7	2	—	—	9	157	99	258
Consolaz.	56	2	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	—	—	[illegible]	[illegible]	25	84
S. Gallicano	94	91	185	2	—	2	2	2	—	—	4	95	89	184
Totali	1178	887	20[illegible]	[illegible]	24	78	41	18	5	2	66	1186	891	2077

Un assassinio in provincia — Nella campagna vicino a Piperno i carabinieri rinvennero il cadavere di Loreto Di Giorgio assassinato a colpi di scure alla testa.

Vennero arrestati come presunti autori del delitto Giuseppe Massimiani e la matrigna del Di Giorgio.

Giuoco e coltello. — In via Carlo Alberto N. 26-A, trovasi il grottino di Eugenio Salustri.

Ieri verso il tocco giuocavano colà alla morra i fornai Nazzareno Neroni, d'anni 20, e Antonelli Giuseppe, di anni 50, entrambi da Roma, Ruggero Paoletti, d'anni 27, d'Ancona, Vincenzo Senderini, d'anni 40, da Macerata, lavoranti nel forno in via S. Vito N. 16, di Giuseppe De Sanctis e Romolo Calcabrina.

Per divergenze sorte sui punti fra il Paoletti e l'Antonelli ci fu uno scambio violento di contumelie: gli amici peraltro, intromessisi, riuscirono a calmarli.

Poco dopo però usciti tutti sulla via si riaccese la questione alla quale presero parte anche i compagni.

Gli animi si infiammarono ed il Paoletti, cavato di tasca un acuminato coltello si gettava contro il Neroni ferendolo tre volte al petto.

La moglie del Paoletti, Celeste Fugliani d'anni 23, romana, che si trovava a passare di là con la figlietta Nadina di mesi 11, accorsa per dividere i rissanti, nella mischia rimaneva anch'essa ferita alla testa.

Un'altra lesione prodotta da un colpo di coltello riportava la bambina.

Anche l'Antonelli si ebbe una coltellata alla coscia sinistra, che gli lacerò, peraltro, soltanto i calzoni. Egli sollevò il Neroni che grondava sangue e lo condusse al vicino ospedale di S. Antonio.

I dottori Paravecchi, Fummi, Parrozzani e Bracchi apprestarono le prime cure al ferito, operandogli la laparatomia.

Fu giudicato in imminente pericolo di vita.

La Nadina guarirà in 15 giorni e la mamma in 7.

Il delegato Trenta della sezione dell'Esquilino si recò sul posto iniziando pronte e minuziose indagini.

L'Antonelli, lo Senderini e il Calcabrina furono condotti in questura.

Dopo essere stati interrogati vennero posti in libertà.

Il Paoletti riuscì ad eclissarsi.

L'osteria fu fatta chiudere dall'autorità di pubblica sicurezza.

Più tardi le guardie di P. S. Antonio Spoto, d'anni 28, da Caltanissetta, Francesco Odoardi, d'anni 36, da Teramo, Francesco Ganzeni, d'anni 30, di Calabria, mentre cercavano il Paoletti trovarono riuniti in un'osteria al viale Manzoni il bandiero Nicola Castrucci, d'anni 20, d'Avezzano, abitante in via Cavour 206, il mattonatore Cesare Liberatore, d'anni 26, d'Anagni, senza fissa dimora, pregiudicati e vecchie conoscenze della questura insieme a due donne di mal'affare Augusta De Angelis, d'anni 21, romana abitante al viale P. Margherita 159 e Adalgisa Giovannelli, d'anni 18 da Civitella (Roma) abitante in via P. Amedeo 14.

Il Liberatore alla vista delle guardie si nascose sotto un tavolino cercando di sbarazzarsi del coltello che teneva nelle mani. Le guardie vollero allora arrestarlo ma i suoi amici afferravano bottiglie e bicchieri lanciandoli contro gli agenti.

Dopo viva colluttazione furono condotti insieme alle donne alla vicina sezione di P. S. di via Lamarmora.

Le guardie riportarono parecchie ferite alle mani guaribili in pochi giorni.

Tentati suicidii. — Ieri alle 7,30 la stiratrice Raffaelli Amalia di anni 29 romana, scavalcato il muraglione del ponte Margherita, gettavasi nel Tevere. Soccorsa a tempo dal barcarolo Ortensi Nicola di anni 31 proprietario delle capanne per i bagni fu tratta a salvamento e condotta a S. Giacomo dalla guardia municipale Spaziani. Quivi le si riscontrò una contusione al braccio sinistro dichiarata guaribile in 10 g.

La Raffaelli da qualche tempo separata dal marito, aveva contratto relazioni con un sottufficiale di cavalleria. Costui, venuto in licenza giorni sono, prima di tornare alla sua residenza aveva fatto comprendere alla Raffaelli che non voleva più saperne di lei. Ciò spinse la giovane al triste proposito. Nelle tasche della Raffaelli fu rinvenuta una fotografia del sottufficiale.

— Anche il falegname Maurigi Vincenzo di anni 40 da Rovere voleva finirla colla vita, perché da parecchio tempo disoccupato. Recatosi al Pincio verso le 10,30 e fermatosi innanzi la direzione dei giardini pubblici ingoiava una soluzione di fiammiferi. Accortosi del fatto il guardiano del Pincio Bacchetti Luigi questi accompagnava il falegname a S. Giacomo. Il dottor Fonte lo dichiarò guaribile in 10 giorni almeno.

— Ne basta.

Anche il calzolaio Caira Francesco, perché parimenti disoccupato, nella sua abitazione in via San Pietro in Vincoli, 33, ingoiava la solita miscela di fosfori. Avvertita la guardia municipale 199, questa condusse il disgraziato alla Consolazione. Dopo una buona lavanda allo stomaco, i medici riservarono il giudizio, lasciandolo in osservazione.

Una ribellione in Albano. — Le guardie municipali di Albano, volendo sedare una rissa, furono oltraggiate dal vignarolo Caporilli Rinaldo. Costui fu dichiarato in arresto. Alcuni suoi compagni allora — sette individui — gli diedero manforte ribellandosi ai carabinieri accorsi.

Il carabiniere Achille Bruno riportò nella colluttazione una ferita alla mano destra.

In seguito a ciò furono arrestati Caporilli Rinaldo, Fiaccone Mattia e De Angelis Luigi.

Una società equivoca. — Da vario tempo era stata organizzata una società di parecchi individui i quali spacciandosi per negozianti grossisti andavano commettendo truffe a danno di alcune ditte.

In fatti in via Milano 26 costoro avevano impiantato uno *studio* sotto la denominazione di ditta G. Ottaviani della quale facevano parte certi De Santis Giulio, Paleri Rinaldo, Ottaviani Enrico e Mancinelli Donato.

Costoro asserivano che la ditta aveva magazzini di depositi in via Appia Nuova 4 e 5 — magazzini naturalmente immaginari, che servivano soltanto per dar credito all'azienda.

Scoperta la cosa i soci della ditta furono arrestati.

I ladri. — Ieri a mezzogiorno venne arrestato il pregiudicato Mimì Cesare, d'anni 18 romano, mentre con una chiave falsa apriva la vetrina esterna della bottega del calzolaio Farotti Nicola, all'angolo della Scrofa.

Il Mimì riuscì ad impossessarsi di un paio di scarpe gialle. Fu afferrato e trattenuto da uno dei commessi del negozio e consegnato a due guardie che passavano di là.

— Maria Casali, d'anni 38, da Pesaro portiera in via P. Umberto n. 50, ieri matina verso le 7 si assentò di casa lasciando in letto tre suoi bambini.

Ritornando, dopo un'ora circa, trovò nella stanza un individuo che frugava tranquillamente nei cassetti d'un tavolino, mentre i piccini spaventati si erano nascosti sotto le lenzuola.

Alle grida della portiera una guardia municipale accorse e riuscì ad arrestare il ladro.

Alla sezione di P. S. di via Lamarmora, ove fu condotto, disse chiamarsi Amilcare Catalani, di anni 21, da Torino, abitante in via S. Giov. Laterano.

Investimento — In via dei Marsi la bambina Amelia Gallo di anni 8, romana, fu investita da un carretto. Riportò una ferita al piede destro. Nè avrà per una diecina di giorni.

Baruffe. — In via del Lauro ieri per cose da nulla il facchino Subiachi Enrico, di anni 52 da Roma, veniva a questione con una donna che dice di conoscere solo di vista. Costei estratto il coltello si avventò contro il facchino, che rimase ferito al braccio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

— La ballerina Filomena Martina, d'anni 15, di Aquila, *lavora* nel teatrino Flavio in piazza Guglielmo Pepe.

Ieri sera la Martini venne a diverbio, per frivoli motivi, col suo impresario e s'ebbe da questi una coltellata al braccio destro. Guarirà in una settimana.

— In via Santa Maria Maggiore, la calzettara Fidalma Pandolfi, d'anni 34, da Casentino, in una questione coll'amante Raimondo Borgetti, si buscò una scarica di legnate. Cura d'una settimana.

— La ragazza Annunziata D'Ulissi, d'anni 15, questionando colla mamma Peppina, d'anni 50, di Aquila, nella propria abitazione in via S. Basilio 64, la feriva involontariamente alla faccia con un arnese di cucina. Giorni 10 di cura.

— Per gelosia di mestiere, Giulia Coscia, d'anni 22, da Perugia — una di quelle donnine che battono i marciapiedi — ieri sera, in via P. Umberto, venuta a diverbio con un'amica fu da questa ferita alla testa. Ne avrà per una diecina di giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il carabiniere Di Piero Antonio, di anni 27, da Cagnano, addetto alla stazione di Viterbo, il quale trovandosi in un vagone alla stazione di S. Paolo, per l'urto di una macchina che manovrava, aveva riportato una ferita alla mano destra. 25 giorni.

— Lo stallino Jacidfani Pietro di anni 14, da Bagnoli del Trigno, per essergli caduto sulla testa un pezzo di legno, in una stalla in via Teatro Marcello. 10 giorni.

Per cadute: Il muratore Guidi Cesare, di anni 32, romano, abitante in piazza Renzi, 26. Frattura del braccio destro. 30 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il caldararo Cambriani Vittorio, di anni 31, romano, il quale lavorando nello stabilimento Mazzecchi, a porta Cavalleggeri, fu colpito accidentalmente da un martello caduto dall'alto.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Per cadute: Salui Luisa, di anni 72, romana, abitante in via degli Schiavoni, 11. Frattura al polso sinistro. 30 giorni.

— **A S. Antonio** — Ricoverati:

Il meccanico Guido Bagagli di anni 16, romano, caduto dal velocipede. Ferita alla testa.

— Il bambino Arturo Adorno di anni 4, romano, precipitato nel cavo di una fogna in via Vicenza. Frattura alla gamba destra.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO. — Questa sera il bravo artista brillante Giuseppe Brignone darà il suo spettacolo d'onore rappresentando il divertente *Treno di piacere.*

Lo *SFERISTERIO SALLUSTIANO* si è riaperto sabato scorso col giuoco al pallone. La compagnia dei giuocatori è quella diretta dal Baccani. Però francamente il concorso del pubblico è stato finora assai scarso, e la ragione è chiara. Togliete al giuoco del pallone l'interesse delle scommesse, qualunque esse sieno, o col totalizzatore o coi *bookmakers* e cessa l'attrattiva principale, per quanto i giuocatori possano essere bravi e valenti.

Ora questo accade: mentre a Firenze è permesso sia il totalizzatore che i *bookmakers*, a Roma si proibisce tutto; e si noti che l'attuale compagnia ha agito per due mesi di seguito a Firenze non solo senza dar motivo a lagnanze, ma anche ottenendo un magnifico e lodevole attestato di correttezza da quel Questore.

Oh che forse Roma non appartiene all'Italia? Non è essa la Capitale? Forse per questo Roma deve essere soggetta a leggi eccezionali?

Sarebbe bene, per noi romani, saperlo una buona volta. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il treno di piacere*, ore 21.

Gambrinus. — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fornata trazi elettrico. Concerto tutte le sere.

Gran piatto Tonnel — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Questa sera a piazza Colonna suonerà il Concerto comunale dalle 21 alle 23 col seguente programma:

1. Auber — " I diamanti della corona „ sinfonia.
2. Rubinstein — Bal costumé (a) Introduction (b) Berger et Bergere (c) Toreador et Andalouse — Trot de Cavalerie.
3. Bach — Preludio e fuga (con corale di Abert).
4. Mascagni — " L'Amico Fritz „ fantasia.
5. Neumann — Polka di concerto.
6. Rossini — " L'inganno felice „ sinfonia.

Monte di Pietà.

— (*Giovedì*, 6 agosto 1896 — **2.a** *Custodia*. —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 28 *decembre* 1895 fino alla polizza **293900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 31 *decembre* 1895 fino alla polizza **296077.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodia.

Ultime Notizie

Il Consiglio dei Ministri è convocato per venerdì.

E' tornato il ministro Sineo.

Sono tornati i sottosegretari di Stato Mazziotti e Arcoleo.

Ieri sera sono ritornati in Torino gli on. Di Rudinì e Farini, dal Castello di Aglie.

L'on. Di Rudinì si reca oggi a Monza, di dove è probabile che ritorni direttamente a Roma.

L'*Opinione* dice non vera la notizia, data da noi e da altri giornali, che il Ministero del Tesoro abbia ordinato una ispezione alla sede di Milano del Banco di Napoli, dove si sarebbe verificata, diceva l'informazione, una eccedenza di circolazione.

Prendiamo atto di buon grado della smentita.

Si assicura che il maggior generale Tarditi lascierà la direzione generale delle Leve e Truppe per assumere quella dei Servizi Amministrativi al Ministero della guerra.

L'on. Guicciardini in Toscana.

(S) **Livorno**, 4. — Stamane il ministro di agricoltura on. Guicciardini, ha visitato le località del comune di Rosignano dove si eseguiscono le operazioni antifillosseriche. L'on. ministro era accompagnato dal principe Ginori Conti e dall'ispettore cav. Danesi.

Domani si recherà alla Gorgona e quindi a Portoferraio a bordo del *Messaggero.*

Interviste estive.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 4, ore 18,50 — Il *Pungolo Parlamentare* pubblica l'intervista di un suo redattore con l'on. Rosano, il quale gli disse che le crisi parziali indeboliscono sempre un gabinetto; che l'onorevole Di Rudinì farebbe un grave sbaglio se in una futura ricomposizione del gabinetto egli appoggiasse maggiormente a destra (*certamente egli sarà meglio avvisato, se si associerà al governo l'on. Rosano, ed i suoi amici*); che le elezioni generali si faranno in autunno (*il Re gliene deve aver fatto la confidenza*); che l'on. Giolitti appoggiò, appoggia ed appoggierà (?) il presente Ministero (*anche se accentuasse il suo movimento a destra?*)

Ministero della Marina.

I seguenti ufficiali della R. Marina, dalla posizione di servizio ausiliario, sono chiamati a prestare temporaneamente servizio:

Vice-ammiragli Lovera de Maria Giuseppe, Nicastro Gaspare e Paliacio di Suni Gavino.

Contrammiraglio De Amezaga Carlo.

Col 6 corr. passerà in armamento a Maddalena la r. nave " Tripoli „ per essere aggregata alla squadra attiva, alla quale si riunirà il giorno in cui detta forza navale approderà in quell'arcipelago.

Con la stessa data la r. nave " Minerva „ cesserà di far parte della squadra attiva.

Coll'11 corr. il capitano di corvetta Castiglia Francesco è destinato al corpo R. Equipaggi quale comandante di divisione. A surrogare questi sulla regia nave " Umbria „ provvederà il comando del 1.o dipartimento.

Il tenente di vascello Notarbartolo Giuseppe, al suo sbarco dalla " Terribile „ rimarrà a Venezia a prestare servizio presso quel comando in capo.

Il " Vesuvio „ partito da Canea è giunto al Pireo, l' " Eridano „ è partito da Taranto e giunto a Gallipoli, il " Pagano „ è giunto a S. Margherita Ligure, il " Bausan „ partito da S. Margherita Ligure il 3 è giunto a Spezia, il " Re Umberto „, l' " Italia „, la " Lepanto „, il " Lauria „, lo " Stromboli „, il " Nibbio „, il " Falco „, l' " Avoltoio „ e lo " Sparviero „ sono partiti da S. Remo e giunti a Porto Maurizio.

E' giunta ieri a Smirne la R. nave *Amerigo Vespucci.*

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Sud-Africa.

(S) **Buluwayo**, 4. La colonna Pleumer sconfisse gli insorti ad occidente di Matoppo, uccidendone 30.

La popolazione della Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 18. — L'ultimo censimento registra un debole aumento della popolazione di soli 133,819 abitanti.

E' constatato che l'aumento si verifica quasi intieramente nei dipartimenti di frontiera oltre Parigi. E' probabile quindi che sia dovuto alla infiltrazione di stranieri.

La popolazione di Marsiglia è aumentata di 46,000 abitanti.

OLANDA

L'Aja. — Si annunzia che le Regine, che trovansi ora a Soestdyk ritorneranno alla loro residenza all'Aja in settembre od ottobre per il ricevimento della giovane Regina nella Chiesa riformata olandese. Essa ha ricevuto l'istruzione religiosa dal signor van Vlieger, pastore all'Aja e vice presidente del Sinodo. La cerimonia sarà celebrata in una delle sale del palazzo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — La sera del 2 l'*Umberto I* proveniente da Tangeri, Gibilterra, Malaga, Palma, Barcellona e Genova è arrivato a Tunisi.

— L'*Orione*, proveniente dal Plata, ha proseguito ieri da Tarifa per Genova.

Il 4 il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito da Gibilterra per Genova e l'*Espagne*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia ha proseguito da Teneriffa pel Mediterraneo.

Borse e Mercati

Roma, 4 Agosto 1896.

La tendenza continua debole per la nostra Rendita sui mercati esteri, e qui il ribasso è parallizzato dal cambio. Per fine corrente si ebbe qualche affare da 93.62 a 93.60 ed in chiusura da 93.55 a 93.52.

La Rendita 4 1/2 si quotò 102.

Valori nominali — Meridionali 647 — Mediterranee 506 — Acqua Pia 1286 — Gas 832 — Omnibus 229.50 — Condotte 217 — Acciaierie 355 — Metallurgica 124 — Molini 64.

Cambi in aumento.

Francia 107.45 — Londra 27,02 — Germania 132.06

Cambio dazio doganale 5 Agosto L. 107,47
Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 107,30.

BORSE ITALIANE — 4 agosto 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firen.
Rendita cont.	93 67	93 52	93 42	93 56
Id. fine.	— —	93 55	93 62	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 07	101 85	102 10	— —
Az. B. d'Italia	711 —	— —	712 —	712 —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	505 —	505 —	506 —	507 —
" " Merid.	647 —	646 —	647 —	647 1/2
" B. di Torino	— —	— —	452 —	—
" B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	307 —	306 50	— —	—
" Raff. Zucc.	216 —	215 —	— —	—
Ob. ferr. 3 0/0	— —	284 25	— —	—
id. Merid.	— —	300 —	— —	—
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	493 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	499 —	— —	—
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firen.
Francia vista	107 40	107 47	107 50	107 57 1/2
Berlino id.	132 50	132 62	— —	— —
Londra id.	— —	27 05	— —	—
Londra a 3/m	27 02	— —	27 04	26 99

Parigi, 4, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	102 —	101 97	— —
" 3 1/2 0/0	105 02	105 17	— —
ITALIANA 5 0/0	87 15	86 85	— —
turca	19 17	19 05	— —
spagnuola	63 97	63 7/8	— —
russa nuova	93 20	93 —	— —
portoghese	— —	25 3/4	— —
ungherese	— —	104 —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	835 —	822 —	— —
Banca Ottomana	— —	528 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	651 —	— —
Azioni di Suez	— —	3388 —	— —
Lotti Turchi	— —	96 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	601 —	603 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 5/8	— —
su Londra	— —	25 15 1/2	— —
su Madrid	19 17	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 4 ore 3,54 (fonte italiana) — Deboli italiano vendite locali 101,97 — 15/50 — 32/25 — 86,85 — 40/25 — 65/50 — 604 — 19,07 — 529,50 — 8/10 — 13/5 — 579 — 63,84 — 25/1 — 56/50 — 87/25 — 71 — 771 — 294 — 169.

Parigi, 4, ore 19. — Notizie Candia provocano qualche vendita turchi.

Mercato nullo.

Vienna, 4, pesante	3	4
C.o austriaco	358 —	358 25
R. aust. oro	123 50	123 45
Id. carta	101 50	101 60
N.i d'oro	9 50 1/2	9 50
Lire ital.	44 40	44 35
C. Londra	119 6[illegible]	119 65

Londra 4, chiusura	4	4
N.ri Cons.	113 9/16	113 1/4
Italiana	86 3/4	86 1/8
Turca	19 —	19 —
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argent.	31 3/8	31 3/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 59,000 Rit. st.

Berlino, 4 debole	3	4
Ital. cont.	87 50	87 30
f. mese	87 50	87 10
Mediter.	94 70	94 —
Merid.li	119 50	119 30
N. Russo	66 80	66 60
Rublo	216 30	216 30
C. Italia	75 40	75 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 4 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. — 2900
TENDENZA calma — per fine agosto — 43 37

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. — 9000
TENDENZA calma — Prezzo f. agosto — 68 —

Strutto - Vendita del giorno .... Quintali
TENDENZA — Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 4 agosto — ore 16,16

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Zuccheri prima marca	28	00	28	75	ferma
Avena	15	—	15	10	calma
Olio di colza	58	75	58	25	sostenuta
Spiriti	29	—	30	25	calma
Frumenti	19	—	19	10	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

— E' meglio che ve ne andiate — disse con imbarazzo. — Mio padre è in uno dei suoi cattivi giorni... Voi guarirete, lo spero; sì, lo spero.

La ringraziai delle sue gentili parole, e voleva trattenermi a chiacchierare alquanto con lei.

Ma il vecchio, dopo aver bestemmiato e gridato dall'interno della stanza, uscì fuori, e presa la figlia pei delicati omeri la risospinse in casa e chiuse l'uscio.

Scesi le scale con passo incerto e stentato, finchè non raggiunsi pian terreno, dove abitava la padrona di casa.

— Se andaste un po' di sopra — le dissi — e vi sedeste a metà scala almeno fino a che io non rientri, ve ne sarei sommamente grato.

"Se udiste qualche battibecco o qualche grido nella stanza di quella gente, chiamate subito al soccorso; io metterò qui nei dintorni qualcuno che vi possa aiutare.

La buona donna promise, e, preso il lavoro, andò ad accovacciarsi nel luogo che le avevo indicato, non senza farmi osservare che essa era una povera donna, e non aveva molto tempo da perdere in opere di carità.

Mi avviai; e, malgrado la precauzione presa, fui, durante tutta la mia assenza, in continua ansietà.

Mi ci volle un po' di tempo, perchè dovetti anzitutto fare il mio rapporto al sopraintendente, e poi dar la caccia al signor Gryce per avere istruzioni e soccorso.

Il mio superiore era a casa sua, e fu entusiasta del modo come erano andate le cose.

— Potete contare sull'efficace gratitudine del signor Blake — mi disse. — Anche stamattina mi ha fatto e mi spesseggiava le raccomandazioni e le promesse.

— Ci conto — risposi. — Io veramente vorrei che egli fosse rassicurato sul conto di sua moglie, sapendola sotto la mia salvaguardia; ma non vorrei che sapesse che gli è così vicina, perchè questo potrebbe compromettere il mio piano. Ci mancherebbe altro, di aver da combattere anche cogli impeti di un innamorato!

Poi, dopo una breve riflessione:

— E' necessario, perchè il nostro piano riesca, che la signora Blake vi partecipi; e per indurla a ciò occorre che la signora Daniels, con due righe in francese, rassicuri la giovane sull'amore del marito per lei. Ben inteso, due righe non firmate, per ogni circostanza!

Mr. Gryce riconobbe la giustezza di queste osservazioni, e promise di farmi avere lo scritto della signora Daniels per una certa ora del giorno appresso.

Mi accorsi che il piano da me preparato per la cattura dei due malfattori aveva la sua piena approvazione; e il segreto piacere che ne provai guarì interamente la ferita che il mio orgoglio aveva riportato in principio di questo affare.

— Proseguite e riuscite — disse — e sarete premiato in modo da ricordarvene per tutta la vita.

"Ma non state a credere che le cose andranno liscie come l'acqua.

"Qualche bastone si frapporrà fra le ruote del vostro carro.

Restai alquanto perplesso.

— Certo — dissi — il primo giorno ho fatto meschina figura, ma spero che domani il destino mi sarà propizio. Un insuccesso in questa faccenda mi spezzerebbe il cuore.

— Rassicuratevi; tutto andrà bene. Ho molta fiducia in voi, e spero che ve la caverete con tutta la lode possibile.

Rassicurato da queste parole tornai alla mia stamberga, e trovai la padrona di casa al posto dove l'aveva lasciata, e occupatissima a rammendare il ventritreesimo paio di calze.

— Quando si deve pensare a tanta gente... e i bambini sciupano tanto la roba!... — gemette la buona donna.

Mi congratulai con lei della sua assiduità al lavoro, e le chiesi se nulla di nuovo fosse accaduto dai miei vicini.

— Nulla, tutto è in calma. Dacchè siete partito non ho sentito nemmeno fiatare.

La ringraziai con quell'affetto confidente che la vecchiezza da me dimostrata permetteva, e, come uomo che si trascina a stento, rientrai nella stanza.

CAPITOLO XVII.

La cattura.

La mattina seguente, all'ora combinata, venne il bigliettino promessomi dal signor Gryce.

Mi fu consegnato con molte precauzioni dalla mia padrona di casa, che in quella circostanza mi rivelò molta attitudine all'intrigo e al misteriosi sotterfugi.

Esaminando lo scritto, che non era suggellato, vidi che era vergato in maniera poco intelligibile; buon pretesto per me di pregare la signora Blake perchè me lo decifrasse.

Non occorreva perciò che un'occasione — magari farla nascere — per avere un breve colloquio con lei.

Ma passò un'ora, e la porta del loro appartamento restava irrevocabilmente chiusa.

Pazientai ancora una mezz'ora, il tempo mi pareva assai lungo!

Ma là dentro nessun segno di vita, salvo qualche parola interrotta tra padre e figlio, e qualche ordine alla figlia, seguito da bestemmie orribili.

Una strana scomparsa

Alla fine le mie impazienze non ebbero più freno, e mi appigliai a una risoluzione eroica.

Presa la lettera mi avviai deliberatamente all'uscio segnato colla croce rossa e picchiai.

Rispose dal di dentro un'imprecazione e un picchiare di piedi, come se i due uomini avessero lasciato la posizione orizzontale per levarsi in piedi.

Mi tenni pronto a sostenere la loro collera, e mi feci animo quanto potei, chè invero c'era da andare incontro a qualche poco piacevole avventura, stuzzicando quei malandrini, già evidentemente mal disposti verso di me.

Ma guai se mi fossi lasciato prendere da pusillanimità in quel momento!

Stetti dunque imperterrito ad aspettare innanzi alla porta finchè questa non si aprì.

— Oh, signorina! — dissi, scorgendola per la prima, e colpito dalla nube che le velava l'abituale serenità, come se ella fosse stata in preda a qualche dolore più acuto del solito. — Vi chiedo scusa, vogliate perdonare un povero vecchio... Ho ricevuto una lettera oggi, ma i miei occhi indeboliti non riescono a decifrarla; ho lavorato tanto nei giorni scorsi!

La lettera mi viene da persona che mi è cara; se avete la bontà di leggermela, mi solleverete da una grande ansietà.

— Ben volentieri — rispose la signora Blake prendendo in mano la lettera e accingendosi a leggerla.

— Prima di tutto devo vederla io — disse una voce dietro di lei; e il più giovane dei due malfattori si fece avanti e strappò la lettera dalle mani della sorella.

Ella assunse quell'aspetto fiero e risoluto che aveva udito con tanta eloquenza descrivere dall'uomo che l'amava.

— Restituitemi quella lettera! — ordinò. — Qui non c'è nulla che vi riguardi, nulla da sospettare.

— Silenzio — rispose brutalmente l'uomo, che spiegò la lettera e cercò di leggerne il contenuto. Ma, neppure coll'aiuto di suo padre, riuscì a capire lo scritto, che era in francese.

Luttrie allora riprese il foglio, e lesse ad alta voce:

"Calmez-vous, mon amie, il vous aime et il vous cherche. Dans quatre heures vous serez heureuse. Allons, du courage, et surtout soyez maîtresse de vous-meme."

(Calmatevi, egli vi ama e vi cerca. In quattro ore sarete felice. Suvvia, coraggio, e sopratutto siate padrona di voi stessa).

— Vi ringrazio — esclamai con calma apparente, notando che l'agitazione che la colse al riconoscere il carattere della signora Daniels, e allo scorgere che quella lettera era diretta a lei. — Il mio buon amico mi rassicura quanto alla pigione di questa settimana; è lui che pagherà... sia ringraziato Iddio!... non avrei saputo come provvedere.

— Dice proprio così la lettera? — domandò il sospettoso padre di Luttrie.

— Certamente — rispose ella, giunta, mediante uno sforzo supremo di volontà, a dissimulare la gioia immensa che provava — se volete ve la traduco parola per parola... Mi congratulo con voi, signore — aggiunse restituendomi la lettera — Mi faceva compassione il vedervi così abbandonato nel mondo, e vedo con piacere che ci sia chi pensa a voi.

Presi il foglio con un movimento nervoso e pieno di confusione, lo spiegazzai fra le mani e con un inchino mi ritirai.

Ritiratomi nella mia stanza, aspettai una lunga ora, sperando sempre che ella troverebbe presto il momento di comunicare ancora con me.

Infatti, alla fine venne fuori sul pianerottolo, e si avvicinò alla mia porta con l'indice sulle labbra.

Le corsi incontro con un altro foglio in mano, già preparato in previsione di ciò che potesse succedere.

Glielo porsi alla sfuggita, raccomandandole con un gesto il silenzio, e tornai al tavolino ove stavo facendo i soliti scarabocchi.

Il foglio era del seguente tenore:

"Quando credete che vostro fratello sia per uscir di casa, vestitevi e andate a nascondervi nella stanza all'ultimo piano della casa.

"Non dite una parola, e seguite alla lettera le mie istruzioni.

"Vostro padre e vostro fratello stanno per essere arrestati, ma se voi mi seconderete, saranno arrestati senza spargimento di sangue, e senza scandalo per la persona che vi è cara.

Al leggere quelle linee la faccia di lei si tinse di funereo pallore, al quale succedette una vampa ardente.

Levò verso di me uno sguardo supplichevole ma io con gesto imperioso le confermai le istruzioni date.

Allora ella chinò il capo in espressione angosciata, si mise la mano sul cuore, alzò gli occhi al cielo e scomparve.

Io raccolsi la carta, e la feci in mille pezzi.

Ora restava da fare il più; il vecchio catarroso spariva per far luogo all'agente di polizia.

Un poco prima delle due giunsero quelli che dovevano aiutarmi.

Il primo a comparire fu il signor Gryce, che venne da me acquartierato in una vasta camera dalla parte vicina alla mia; indi due nostri più agili e poderosi uomini, che avevano avuto la precauzione di lasciare le loro calzature in custodia alla padrona di casa, raggiunsero il medesimo nascondiglio senza svegliare sospetti.

Poco dopo — con un ritardo che ci dava la febbre, perchè tutto dipendeva da questo — uscì il fratello di Luttrie; e un momento dopo uscì lei stessa, recando, come io le avevo raccomandato, doppia sottana e sciallo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,37	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	* 7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,05	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,39	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	*0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	7,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festiv.
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni	a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,38	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,10	9,34	11,21	15,59	17,55	18,26	20,5
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,55	16,36	18,35	19,3	2
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia